**PREZZI D'ABBONAMENTO** al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—; due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

# IL PICCOLO

**INSERZIONI** alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXIV. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del Piccolo). — Trieste, Giovedì 1 Aprile 1915 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227, Interurbano N. 485. — N. 12128

# Gravi perdite dei russi nei combattimenti sui Carpazi

## Il successo della controffensiva tedesca nella Polonia settentrionale - Le operazioni della flotta russa nel Mar Nero

## LA GUERRA CONTRO LA RUSSIA

### LA BATTAGLIA SUI CARPAZI

#### Attacchi russi respinti, 1900 russi prigionieri

#### Oltre 40.000 russi prigionieri dal 1. marzo

**VIENNA 31 (Corr. Bureau). Ufficialmente si comunica: 31 marzo, mezzodì.**

**Alla fronte dei Beskidi orientali la giornata è trascorsa più calma.**

**Nei settori finitimi ad est i combattimenti continuano.**

**Sulle alture a nord di Cisna ed a nord-est di Kalnica furono respinti nuovamente parecchi assalti dei russi, che il nemico ripetè ancora nella notte.**

**Anche a nord del passo di Uszok fallirono con gravi perdite, attacchi notturni del nemico. Furono fatti altri 1900 prigionieri.**

**Sulle altre fronti non è avvenuto nulla di notevole. Avvennero solo combattimenti d'artiglieria.**

**Dal 1. marzo furono fatti prigionieri complessivamente 183 ufficiali, 39.942 uomini del nemico e furono conquistate 68 mitragliatrici.**

**Il sostituto del capo dello Stato maggiore generale, tenente maresciallo de Höfer.**

Oggi si comunicano nuove punte offensive russe presso Lupkow, mentre nel settore di Dukla ad ovest dello stesso, dopo gli assalti degli ultimi giorni sembra essere ritornata la calma. I russi furono respinti a sud e ad est di Lupkow e soffersero gravi perdite. I combattimenti fra Lupkow e il passo di Uszok continuano: sembra che colà non si sia raggiunta ancora una decisione. Delle tre o quattro divisioni di fanteria che appartenevano al corpo d'assedio dinanzi a Przemysl, fu constatata la presenza di una divisione in prossimità di Dvernik, località sul corso più superiore del San a 30 km. ad ovest di Turka:

Non si hanno ancora comunicazioni autentiche sul luogo dove si trovano le altre divisioni. Nella Galizia sud-est i russi non hanno tentato da qualche tempo più alcun attacco contro la nostra fronte fortificata a nord della linea Kolomea-Nadworna. Invece si combattè ad est nella regione di Zaleszczyki. Quelle operazioni però sembrano non essere ancora finite. L'ultimo comunicato diceva che una punta russa fu respinta oltre il Dnjestr ad est di Zaleszczyki. Circa gli avvenimenti nella Bucovina settentrionale non si comunica nulla ufficialmente. Notizie private raccontano di combattimenti coronati di successo delle nostre truppe, che qua e là avrebbero perfino passato il confine russo in prossimità di Novosielica.

La situazione generale è dunque ancor sempre invariata. Noi su gran parte del territorio dei Carpazi siamo sulla difensiva e respingiamo vittoriosamente forti attacchi nemici. Mantenere il conquistato, tener saldo il territorio espugnato, questo è il preziosissimo risultato dei combattimenti avutisi finora. Si deve lasciare che i russi si sfoghino. Appena ciò sarà avvenuto, contrattacchi possono fruttare bei progressi. Ciò si può riconoscere nei risultati della nostra difensiva del febbraio da noi completati ai primi di marzo con attacchi parziali che portarono dovunque a guadagno di terreno.

### Attacchi russi respinti in Polonia

**BERLINO 31 (Corr. Bureau). La Wolff comunica: Grande quartier generale, 31 marzo. Teatro orientale della guerra.**

**Il territorio dell'invasione russa a nord di Memel è sgomberato.**

**Il nemico sconfitto presso Tauroggen, è retrocesso nella direzione di Skawtwill.**

**Le forze russe che negli ultimi giorni erano nuovamente avanzate a nord della foresta di Augustow, contro le nostre posizioni, sono state rigettate da una nostra breve punta nel territorio boscoso e lacustre presso Sejny. Il numero dei prigionieri russi fatti in questi combattimenti, presso Krasnopol ed a nord è salito di altri 500.**

**Presso Klimki allo Skwa sono stati fatti altri 220 prigionieri russi.**

**Il supremo comando dell'esercito.**

### L'offensiva russa sui Carpazi

VIENNA 31. Il collaboratore militare della «N. F. Presse» scrive: E' sorprendente come i tre eserciti russi che ci stanno di fronte nei Carpazi abbiano ancor sempre la forza di rinnovare tentativi di forzamento, a malgrado del rigetto dei loro attacchi e del fatto che quasi ogni giorno si dà relazione delle gravi perdite che subiscono. Essi sembrano eseguire ogni attacco con truppe fresche ed avere introdotto un sistema di scambio, mercè il quale i battaglioni attaccanti oggi, domani e nei giorni susseguenti riposano dietro la fronte del combattimento, per essere mandati, dopo alcuni giorni di riposo, nuovamente all'attacco. Trasporti di completamento che arrivano regolarmente dalla patria, reclute addestrate, soldati provenienti dalle revisioni e truppe guarite dovrebbero riempire i vuoti fatti dagli attacchi che costano un numero straordinario di perdite. Resta a vedersi se presentemente è ancora possibile portare le unità di truppa, coll'aiuto di questi trasporti di completamento, alla forza normale di guerra e a mantenerle a questa altezza; ma persino nel caso affermativo, il materiale di soldati così avutosi, difficilmente sarà della stessa bontà d'una volta. Nella guerra di posizione ciò sarà meno importante che nella guerra di manovra. Noi vediamo anche che le nostre truppe hanno raggiunto sempre rapidi progressi quando affrontarono l'avversario in uno scontro, dove egli non ebbe tempo ed occasione di erigere le sue abituali fortificazioni. La nostra offensiva verso la Galizia sud-est ed attraverso la Bucovina, come pure i recentissimi combattimenti nel lembo settentrionale del paese dei faggi confermano questo giudizio.

La guerra di posizione cancella taluni difetti dell'addestramento militare, ed è strano che gli apparati in massa, manifestatisi in questa campagna, di truppe che nell'«hinterland» furono addestrate soltanto per alcuni mesi, subiscono un indebolimento della loro inferiorità militare in seguito al sistema di guerreggiare. La Francia difficilmente si arrischierebbe ad impiegare i diciassettenni per il servizio di fronte se volesse calcolare su una guerra di manovra che richiedesse piene prestazioni di giorno e di notte, in marcia, in combattimento e nel faticoso servizio di sicurezza. Con ciò però non deve esser detto che la guerra di posizione esiga notevolmente minori prestazioni dai singoli. Le esigenze sembrano essere differenti soltanto per certi riguardi. La difensiva è per lo più una più dura prova dei nervi, e manca dello slancio che distingue l'offensiva, anima i combattenti e fa sentire loro meno tutte le fatiche ed il peso del combattimento. Nel lungo combattimento di difesa eseguito in posizioni forti per lo più bene organizzate, dove l'uomo dopo ventiquattro ore giunge dal fronte in quartieri stabili, e può riposare colà alcuni giorni, la proporzione delle esigenze fisiche è forse minore. E' fuori di dubbio che il respingere per giornate intere attacchi nemici continui, come avviene ora nei Carpazi, richiede prestazioni fisiche massime da ogni soldato.

### Il generale Kusmanek a Kieff

PIETROGRADO 30. Per alloggiare il generale Kusmanek, che comandò la piazzaforte di Przemysl, è stato messo a sua disposizione il palazzo del governatore di Kieff, dove occupa quattro camere.

### Il centenario di Bismarck

#### A Berlino

BERLINO 31 (Corr. Bureau). In occasione del centenario della nascita di Bismarck, che ricorre domani, sono state organizzate in tutto l'Impero feste commemorative. A Berlino seguirà, come è noto, domani, per ordine dell'Imperatore, davanti al monumento nazionale di Bismarck, di fronte all'edificio del Reichstag, una commemorazione ufficiale, alla quale l'imperatore sarà rappresentato dal principe Guglielmo, il figlio maggiore del principe ereditario. Il monumento è ornato a festa con rami di abete e corone di alloro, che portano rosette nero-bianco-rosse.

#### A Costantinopoli

COSTANTINOPOLI 31 (Corr. Bureau). In un articolo entusiastico pubblicato in occasione del giubileo di Bismarck, il «Tanin» rileva la cordiale partecipazione degli osmani alla festa dell'alleato e tributa ai meriti del fondatore dell'Impero germanico ammirazione rispettosa. Il giornale accentua particolarmente l'interessamento di Bismarck allo sviluppo delle relazioni turco-germaniche e chiude con l'augurio che la nuova politica tedesca, che all'opera di Bismarck ha aggiunta l'alleanza turco-tedesca, possa addimostrarsi in avvenire ugualmente proficua.

Stamane con grande partecipazione di tedeschi e di amici della Germania è stata piantata nel territorio della scuola tedesca la quercia Bismarck, offerta dall'ambasciatore barone de Wangenheim. Alla cerimonia assistettero l'ambasciatore con i membri dell'ambasciata e numerosi ufficiali germanici, tra cui il generale de Liman e l'ammiraglio Souchon.

### Lo spionaggio

#### degli ufficiali di gendarmeria russi

STOCCOLMA 31 (Corr. Bureau.) Si conferma ufficialmente che parecchi ufficiali superiori di gendarmeria a Pietrogrado furono scoperti spioni al servizio germanico. Parecchi di loro furono arrestati. Tra loro si trova un alto ufficiale notissimo. La faccenda desta la più penosa sensazione nei circoli rilitari russi.

### Nuovi prezzi massimi per le granaglie in Ungheria

BUDAPEST 31 (Corr. Bureau). Il giornale ufficiale pubblica un'ordinanza ministeriale, secondo la quale i prezzi massimi per semolino di frumento, segale ed orzo sono fissati a 17 corone e per il semolino di mais a 10 corone il quintale; inoltre un'ordinanza secondo la quale i molini devono notificare le loro provviste di semolino, farina da foraggio e cascami di farina fino all'8 aprile a. c., poi un'ordinanza ministeriale con cui si regola la preparazione e il commercio della farina di frumento, segala, orzo e mais; infine un'ordinanza ministeriale, secondo la quale i prezzi massimi stabiliti per il mais sono messi fuori vigore, mentre sono fissati per il mais comune a 26 corone e per il cinquantino 28 corone il quintale. I prezzi massimi delle singole qualità di farine sono pure aumentati di alcuni percenti.

## L'AZIONE CONTRO I DARDANELLI




### Situazione invariata agli Stretti

### Un attacco della flotta russa

#### contro il litorale turco nel Mar Nero

**BERLINO 31 (Corr. Bureau). L'agenzia Wolff comunica da Costantinopoli: Nei Dardanelli la situazione è invariata.**

**La flotta russa, dopo la comparsa teatrale davanti al Bosforo, fece ieri un attacco contro il territorio carbonifero di Erekli. Furono sparati in cifra tonda 2000 colpi, che affondarono nove barche a vela e danneggiarono quattro case. Nessuna vittima umana.**

**Un attacco di aviatori che tentavano d'impedire il trasporto di carbone fu subito respinto dalle batterie di terra. Le forze russe si ritirarono a mezzodì.**

### L'attacco rinviato?

*VIENNA 31 (N. Cens.) La «Neue Freie Presse» ha da Atene: Da Lemno si comunica che nel consiglio di guerra, al quale parteciparono gli ammiragli ed il generale D'Amade, fu deliberato, non importando l'esercito raccolto finora davanti ai Dardanelli più di 30.000 uomini ed essendo le operazioni in tali circostanze senza prospettive di successo, di rinviare il forzamento dei Dardanelli. A tale deliberazione contribuì il fatto che le isole davanti ai Dardanelli, causa la mancanza di acqua e di foraggi, nonchè di luoghi di abitazione, non sono adatte al concentramento di tante truppe, che, d'altro canto, soffersero molto sulle navi-trasporto, sicchè minacciava il pericolo di un'epidemia. Fu quindi deliberato di rispedire la massima parte delle truppe in Egitto e di tenere davanti ai Dardanelli soltanto un piccolo contingente. Tre piroscafi sono già partiti per Alessandria, e con essi il generale D'Amade con lo stato maggiore.*

*VIENNA 31 (N. Cens.) La «Neue Freie Presse» ha da Berlino: Anche il «Daily Mail» annuncia da Atene che l'attacco definitivo contro i Dardanelli fu aggiornato in attesa di altre navi da guerra. Complessivamente ne sono attese otto, tre inglesi, quattro francesi ed una russa. I francesi sostengono che i Dardanelli devono essere forzati ad ogni costo, trattandosi non soltanto di una questione d'onore, ma di una questione pure della massima importanza per gli alleati.*

### Nessun arrivo di trasporti nelle isole

VIENNA 31 (N. - Cens.) La «Neue Freie Presse» ha dal suo corrispondente in data 30 marzo, senza indicazione di località: Oggi nessun colpo fu sparato davanti ai Dardanelli. Aviatori turchi fecero voli di esplorazione sopra le isole. Le notizie dell'arrivo di grandi trasporti di truppe sono assolutamente infondate.

### Il combattimento del 18

#### ricostruito da un testimonio oculare

BASILEA 31. Il «Petit Parisien» pubblica oggi una corrispondenza del suo inviato speciale, De Maizières, al seguito delle flotte alleate, sulla battaglia del 18 marzo contro i Dardanelli. E' un racconto interessantissimo pieno di colore e di vita ed è il primo che sia stato fatto da chi ha potuto assistervi da bordo di una delle navi attaccanti. Dopo avere descritto la nota formazione di attacco, il De Maizières dice:

#### Trombe d'acqua alte cento metri

«Fu la «Queen Elizabeth» che diede il segnale della battaglia. I suoi primi colpi, troppo brevi, caddero in acqua e ci offrirono l'occasione di constatare per la prima volta il curioso effetto prodotto dalla caduta in mare di proiettili di calibro così potente. Non credo di esagerare calcolando ad un centinaio di metri l'altezza della tromba d'acqua sollevata dal peso delle granate dei cannoni da 381. Col quinto colpo il tiro fu regolato.

«Contemporaneamente alla «Queen Elizabeth» tutte le altre navi attaccavano violentemente i forti delle due rive situati prima di Cianak. L'intensità del fuoco era tale che lo Stretto in tutta la sua larghezza sembrava solcato da lampi a fior d'acqua, le cui luci, nella chiarità di una giornata radiosa, prendevano dei toni rosso cupi in opposizione alla tinta di un azzurro vivo del cielo e del mare. Lo spettacolo disordinato e violento evocava, nel contrasto dei suoi colori troppo caldi, il ricordo di quelle immagini popolari che raccontano con ingenuità la gloria dei fatti d'arme navali con cannoni che vomitano fiamme troppo rosse sotto un sole troppo giallo in un cielo troppo azzurro.

«L'impressione di irreale, per così dire, di allegorico aumentò ancor più quando si potè vedere il mare macchiarsi di piccoli fasci argentei, che inquadravano le grandi navi lancianti le loro fiamme. Quelle piccole macchie erano i proiettili nemici cadenti in acqua.

«Nella prima parte del combattimento si potè credere per un istante che la squadra stesse per entrare attraverso le raffiche di un fuoco mai condotto. Ma ecco che a poco a poco le piccole macchie di argento si avvicinano, stringono le navi. Noi ne contiamo ventidue nello stesso momento racchiudere, senza toccarla, la «Charlemagne», che è dietro a noi.

«La squadra procede sempre ancora incolume, sorpassa il punto della costa d'Asia denominato sulle carte «Scogli bianchi», si avvicina a Dardanus e a Punta Kephez, entra risolutamente nella zona più pericolosa, una parte riparando sulla costa d'Asia nella baia detta dei Barbieri, l'altra lungo la costa d'Europa all'altezza di Soghandere.

«E' mezzogiorno e vi è una tregua. Il fragore si spegne, il fuoco diminuisce.

#### Nel campo delle mine

«Verso il tocco il mare di nuovo si infiamma: i grandi specchi rossi sembrano ricominciare a calare a fior d'acqua. E si è giunti al limite del «Campo di mine». In un ultimo sforzo è dato l'ordine di varcare questo passo di morte. Tutti aumentano di velocità; ma ecco che una delle navi di testa, la «Bouvet», sembra immobilizzarsi in una grande calma, esitare. E' lo spazio di qualche secondo, una impressione piuttosto che una certezza. A bordo della «Gaulois» che segue, qualcuno appena mormora: «Ma che cosa ha dunque la «Bouvet?» che un fenomeno scuote l'atmosfera e vela il cielo.

«Una enorme nube di fumo nero si innalza a tromba, poi immediatamente si arrotonda a mo' di pallone gigantesco aleggiante su di una catastrofe. Nella parte bassa della nube rasente al mare si scorge una forma nera, che sembra la navicella del mastodontico pallone. E' la «Bouvet» che affonda.

«Si distinguono nettamente i suoi due alberi che si avvicinano, che si raggiungono sotto lo sforzo della chiglia che si apre. Poi tutto cola e scompare e l'aerostato di fumo si innalza di un balzo illuminando il disastro. Tutto questo è durato esattamente un minuto e mezzo. Una mina incontrata, è la rovina per una potente macchina da guerra e per la vita di 700 uomini. La natura del fumo nerissimo manifestatosi al momento della sciagura non lascia alcun dubbio sulla sua causa.

«La «Gaulois» ebbe anche essa delle ore tragiche. A sua volta, gravemente colpita, fu dovuta sgomberare sotto il fuoco e tutto il suo equipaggio dovette passare a bordo delle torpediniere inglesi accorse in suo aiuto.

«Poi, siccome la «Gaulois» galleggiava ancora, il suo comandante volle che si riconducesse l'equipaggio su quel resto di nave francese: e tutti ritornarono a bordo.

«La squadra inglese fu altrettanto provata. Anche essa ha voluto forzare la linea di morte ed ha pagato duramente la sua audacia.

«Verso le 15 più lontano sulla nostra destra vi furono due esplosioni.

«Quelle erano chiare, senza fumo nero: due colpi di tuono accompagnati da volute gialle, ed erano l'«Irresistible» e l'«Ocean» che si squarciavano e colavano a picco».

### La situazione di Lemno

LONDRA 31 (Corr. Bureau). L'agenzia «Reuter», a proposito dell'occupazione di Lemno da parte degli alleati, dice che la situazione dell'isola è diversa da quella di Imbro e Tenedo. Queste ultime, nella conferenza degli ambasciatori, erano state assegnate alla Turchia, Lemno alla Grecia. Poichè la Turchia non aderì all'annessione di Lemno alla Grecia, gli alleati se ne servirono per i loro scopi militari. Il Governo greco non elevò alcuna protesta, ciò che però non deve esser inteso come una rinuncia.

### Ghescioff in udienza da re Ferdinando

SOFIA 31 (Corr. Bureau). Re Ferdinando ha ricevuto in udienza l'ex-presidente dei ministri Ghescioff.

## LA BATTAGLIA IN FRANCIA

### Attacchi francesi respinti

**BERLINO 31 (Corr. Bureau). La Wolff comunica: Grande quartier generale, 31 marzo. Teatro occidentale della guerra.**

**Ad ovest di Pont a Mousson i francesi attaccarono ad est e presso Regnieville, nonchè nel Bosco dei Preti, ma furono respinti con gravi perdite. In un punto solo ad ovest del bosco si combatte ancora.**

**Aviatori nemici lanciarono ieri delle bombe sulle località belghe di Brügge, Ghistelles e Courtrai, senza arrecar danni militari. A Courtrai una bomba uccise nelle vicinanze di un lazzaretto un belga e ne ferì un altro.**

**Il supremo comando dell'esercito.**

### Periodo di stasi

*MILANO 31. Si ha da Parigi: Le operazioni in Francia e nel Belgio sembrano pel momento in un periodo di stasi che ha permesso allo stesso presidente della Repubblica di visitare la linea del fuoco in quella zona della Champagne, ove per un mese e mezzo infierirono i più aspri combattimenti. Il tempo, del resto, non è molto propizio, poichè sembra di essere tornati in pieno inverno. La temperatura si è abbassata ovunque al disotto di zero e nell'est sono cadute forti nevicate. Anche a Parigi, dove durante tutto l'inverno la neve non aveva fatto la sua apparizione, oggi è caduta per alcune ore.*

### Bombe di aviatori inglesi su Zeebrügge

*ROTTERDAM 31 (Corr. Bureau.) Il «Nieuwe Rotterdamsche Courant» ha da Sluis: Ieri mattina aviatori inglesi sono volati sopra Zeebrügge e hanno lanciate bombe. Non si sa se vi sono danni. Gli aviatori furono cannoneggiati dall'intera linea costiera.*

### I lavori campestri in Francia

PARIGI 30 (Corr. Bureau). Il «Petit Journal» scrive: I rapporti giunti al Ministero dell'agricoltura danno a sperare che i lavori campestri della primavera progrediranno in condizioni relativamente buone. Vi è però grande mancanza di operai agricoli. Il Ministero dell'interno esorta pertanto i disoccupati, specialmente i fuggiaschi belgi, a cercare un'occupazione nei lavori campestri, rivolgendosi all'ufficio nazionale. Tre quarti delle spese di viaggio fino al luogo di lavoro sono assunte dall'ufficio nazionale, per un quarto dai principali.

### L'inchiesta sullo speronamento dell'„Undaunted"

LONDRA 31 (Corr. Bureau). L'inchiesta fatta il 29 corr. a Chatam assodò che il 24 corr. un cacciatorpediniere speronò il piccolo incrociatore «Undaunted». La prora del cacciatorpediniere penetrò nell'incrociatore ed uccise due uomini dell'equipaggio. Causa dell'urto fu la nebbia.

### Il premio al battello che avrebbe affondato un sottomarino

LONDRA 30 (Corr. Bureau). La rivista «Syrin and Shipping» constatò che la prima nave commerciale che affondò un sottomarino fu il piroscafo «Thordis». I premi in denaro stabiliti nell'importo complessivo di 660 lire sterline, furono pertanto aggiudicati al capitano ed all'equipaggio del «Thordis».

La «Wolff» osserva in proposito: Ricordiamo la nostra notizia del 6 marzo, secondo la quale il piroscafo «Thordis» non danneggiò il sottomarino che in modo insignificante, ciò che fu constatato dopo il ritorno.

### I morti del „Falaba" sono 111

ROTTERDAM 31 (Corr. Bureau). Il «Neieuwe Rotterdamsche Courant» ha da Londra: Secondo le ultime notizie, sono periti 56 passeggeri e 55 uomini dell'equipaggio del «Falaba».

### Accordo tra gli armatori e gli operai dei docks londinesi

LONDRA 31 (Corr. Bureau). Le questioni sorte tra gli operai dei «docks» di Londra e gli armatori furono appianate, essendosi questi risolti a concedere un altro aumento di tre pence al giorno.

### Dewet accusato di alto tradimento

BLOEMFONTEIN 31 (Corr. Bureau). La «Reuter» comunica: Contro Dewet è stata elevata l'accusa di alto tradimento.

### Situazione seria nel Portogallo

LIONE 30 (Corr. Bureau). Il «Lyon Republicain» ha da Madrid: Notizie dal Portogallo danno quivi la situazione come molto seria. Fu avviata la procedura contro il presidente della repubblica per la sua intromissione nei diritti del Parlamento. La stampa monarchica assicura che numerose società segrete hanno ordito una congiura contro il Governo. La stampa parla apertamente di una rivoluzione, che scoppierebbe quando meno si aspetta. A Lisbona e Porto i carbonari terrebbero convegni notturni, ai quali assistono numerosi sottufficiali. L'effervescenza ed il malcontento vanno crescendo causa la mancanza di viveri. In alcune località vi è mancanza di farine. I contadini preferiscono lasciare incolto il paese che pagare le imposte allo Stato.

### Nel Messico

#### Villa in ritirata

LONDRA 31 (Corr. Bureau). La «Reuter» comunica da Washington: Secondo telegrammi pervenuti al Dipartimento di Stato, Villa, dopo l'attacco su Madamoros, si è ritirato lasciando sul terreno 200 morti e feriti.

## IN ALBANIA

### Il bombardamento di Durazzo

BARI 31. Si hanno da Durazzo i seguenti particolari sul bombardamento di Durazzo da parte degli insorti:

Dopo i pochi colpi di cannone tirati contro Durazzo nella mattina di giovedì, e che non recarono danni e non fecero vittime, la città rimase tranquilla fino a venerdì nel pomeriggio, quando si sparse la notizia che gli insorti avevano mandato a Essad una lettera. Fu allora una affannosa ricerca per conoscerne il contenuto, poichè la maggior parte della popolazione, oltre che per la vita minacciata dal bombardamento, teme che i ribelli possano ripetere, vincendo, i saccheggi commessi a Berat. Più o meno fedelmente riportato, si seppe verso sera quello che si diceva nella lettera: in brevi termini si intimava che i difensori di Durazzo fossero rimandati alle loro case, altrimenti gli insorti avrebbero bombardata la città, senza riguardo alle abitazioni private, fino a che non ne fossero venuti in possesso, malgrado la contraria volontà di qualsiasi Potenza.

Essad pascià non rispose. E ieri mattina alle 5.15 gli insorti cominciarono a tirare cannonate sulle trincee in prossimità dell'abitato e sulla trincea di Capo Fanei, all'altra estremità della laguna. Anche questi tiri ebbero scarsa efficacia, ma servirono a far individuare una batteria avversaria, contro la quale fu lanciato uno «shrapnel» che deve aver fatto dei feriti.

Alle 17 nuovi colpi di cannone portarono maggiore sgomento nella popolazione, che passò poi la notte oltre la collina. La chiesa ortodossa, prospicente al mare, era piena di donne e bambini di ogni religione.

Stamane poi, dalle 10 alle 12, abbiamo avuto un cannoneggiamento vivace, ma fortunatamente con un solo ferito; vi sono state invece parecchie case e una moschea danneggiate. Il ferito, come di consueto, fu portato all'ospedale italiano dove il dottor Zucchi ha preparato un numero considerevole di letti.

### La tensione fra la Cina e il Giappone

LONDRA 31 (Corr. Bur.). La «Morning Post» ha da Tientsin in data 29 corr.: Rispondendo alla Cina che domandava perchè si rinforzassero le guarnigioni giapponesi, il Giappone dichiarò che le truppe erano destinate a dare il cambio a quelle che sono già quivi, ma che, durante le trattative, era consigliabile tenerle radunate tutte e due poichè gli umori antigiapponesi andrebbero intensificandosi.

L'opinione pubblica britannica nell'Estremo Oriente è concordemente contraria alle domande del Giappone; quantunque non si eserciti volentieri la critica contro gli alleati, è assurdo attribuire ai tedeschi degli intrighi.

Al principio della guerra gli inglesi nell'Estremo Oriente si mostravano cortesi verso il Giappone in un modo quasi ostentato finchè il procedere del Giappone non destò diffidenza. Se la questione non fosse tanto seria si potrebbe ritenere come uno scherzo colossale la notizia ispirata da Tokio e qui giunta, in cui si accentua che il Giappone desidera mantenere con la Cina i rapporti più amichevoli e che ne vuole rispettare l'integrità territoriale. Disordini anti-giapponesi furono impediti soltanto mercè la pazienza straordinaria e la risolutezza del Presidente.

### 100.000 uomini concentrati a Pechino

ROTTERDAM 31. Si ha da Londra: Mentre continuano i negoziati diplomatici fra il Giappone e la Cina, il corrispondente da Pechino del «Daily Telegraph» annuncia che 100.000 soldati cinesi sono stati concentrati intorno alla capitale con artiglieria e rifornimenti abbondanti per sbarrare completamente la rete ferroviaria che fa capo a Pechino. In questo momento i diplomatici di entrambi i paesi cercano di guadagnare terreno. Il Giappone, per riuscire nel suo intento, manda il massimo possibile di truppe senza provocare una aperta rottura con la Cina. Ad ogni modo le precauzioni prese intorno a Pechino sono sintomatiche.

### L'accordo sarebbe raggiunto

*LONDRA 31 (Corr. Bureau.) Il «Times» reca da Pechino 28 corr.: Nella conferenza di ieri fu raggiunto un accordo, in base al quale la Cina concede al Giappone il diritto di scegliersi nella Manciuria meridionale dei territori per l'industria montanistica e di esercitare quelle miniere, senza pregiudicare alle concessioni già fatte ad altre nazioni.*

*La notizia della vittoria del partito di Okuma gustifica la speranza che il Governo giapponese sarà in grado di lasciare ai cinesi più tempo.*

### La riorganizzazione dell'esercito spagnuolo

PARIGI 30 (Corr. Bureau). Il «Journal» reca: Secondo notizie da San Sebastiano, il Ministero spagnolo della guerra lavora alla riorganizzazione dell'esercito, affinchè la Spagna sia pronta per tutte le eventualità. La riorganizzazione concerne parecchie divisioni. Gli importi necessari allo scopo sarebbero coperti con le entrate ordinarie del bilancio.

### La morte di Edoardo Boutet

ROMA 31. E' morto oggi, dopo una lunga e dolorosa malattia, Edoardo Boutet, uno dei più noti stimati e autorevoli giornalisti di Roma. Aveva esordito nel giornalismo a Napoli, sua città natale, una trentina d'anni fa, collaborando ai maggiori giornali del tempo, fra cui «Il Piccolo», allora diretto da Rocco De Zerbi. Aveva anche tentato il teatro; ma, dopo il clamoroso insuccesso d'una sua commedia al Teatro dei Fiorentini, vi aveva rinunziato, dedicandosi completamente al giornalismo. Venuto a Roma, fu redattore e collaboratore di molti giornali, fra cui il «Fanfulla», il «Don

Chisciotte», il «Giorno», occupandosi specialmente della critica teatrale e conquistando sempre più, per l'acutezza e l'originalità dei suoi scritti, l'ammirazione del pubblico. Più tardi fu uno degli ideatori della Compagnia Stabile dell'Argentina, che sotto la sua direzione ebbe per alcuni anni una grande rinomanza e grande successo nelle maggiori città italiane.

Il Boutet fu anche critico teatrale dell'«Avanti!», quando questo giornale era ancora a Roma diretto dall'on. Bissolati. In questi ultimi tempi egli era scomparso dal giornalismo quotidiano. Collaborava assiduamente alla «Nuova Antologia» e insegnava storia della critica a Santa Cecilia. Di rado lo si vedeva: era triste, stanco e tormentato da un male inguaribile. Oggi è morto già lontano dal mondo in cui aveva vissuto, e la sua morte venne appresa con profondo dolore dai suoi colleghi, vecchi e giovani. Edoardo Boutet, oltre ai numerosissimi articoli di critica teatrale, lascia parecchi volumi, fra cui un romanzo: «Il Madro».

### Tagliandi della Meridionale

VIENNA 31 (Corr. Bureau). I tagliandi del capitale delle obbligazioni al 3 p. c. della «Meridionale», serie X, saranno riscattati in Austria-Ungheria dal 1. aprile 1915 fino a nuovo ordine a cor. 6.68 il pezzo, agli uffici di pagamento attuali. I riscatti seguiranno soltanto verso la comprova che non contrastano coi divieti di pagamento legali contro la Granbretagna, Francia e Russia. Questa prova è da prodursi con una dichiarazione scritta. Le stampiglie elaborate all'uopo si possono avere agli uffici di pagamento.

### I buoni francesi del tesoro in America

LONDRA 31 (Corr. Bureau). La «Reuter» ha da Nuova York: Il sindacato Morgan è in procinto di offrire buoni del tesoro francesi al 5 p. c. con scadenza di un anno nell'importo di almeno 25 milioni di dollari, importo che potrebbe aumentare fino a 50 milioni, e di impiegare il ricavato nell'acquisto di provviste.

### L'incaglio del «Trostburg».

LONDRA 31 (Corr. Bureau). La «Reuter» comunica da Madrid: Il piroscafo inglese «Trostburg» incagliatosi presso Capo Spartel è in posizione pericolosa. Le navi accorse in aiuto dovettero ritornare a Gibilterra, causa il fortunale. Alcuni uomini dell'equipaggio sono ancora a bordo.

### Due vapori che s'investono.

LONDRA 31 (Corr. Bureau). Il Lloyd ha da Nuova Orleans: Il piroscafo americano «Heredia» investì nella nebbia il piroscafo inglese «Parisian». Il «Parisian» s'incagliò nella foce del Mississippi. I due piroscafi sono gravemente danneggiati. Il Heredia» è lo stesso piroscafo che affondò il piroscafo costiero «Theodore Weems».

# CRONACA LOCALE

## ALLA PERMANENTE

## Esposizione degli artisti cittadini

Alla Permanente la scultura è rappresentata di solito con molta parsimonia, e opere plastiche dalla bellezza superiore non vi sono frequenti. Questa volta ne abbiamo una, del Rovan: artista di cui la vita oscilla tra le attività ispirate e gli abbattimenti profondi: onde nell'arte sua i periodi di espressione vigorosa ed intensa alternati a quelli di mediocre rilassatezza. La testa di donna oggi esposta «Sorriso» è concepita in uno dei periodi più felici del Rovan: veramente essa sorride, non la bocca soltanto, ma tutto il volto, ma l'anima: e l'intima ricerca dell'espressione vi è tanto amorevole quanto la finitezza del modellare delicato e palpitante. Il contorno della bocca, il mento, hanno una non comune bellezza. Accanto a questo «Sorriso» espone pure il Rovan una testina di bimbo: non il putto convenzionale, ma lo studio della schietta realtà, dell'umiltà dell'infanzia povera: quello studio che lo scultore ha messo sempre nelle sue modellazioni di testa infantili.

Un giovane artista, il Levi, dà nelle sue sculture altri saggi di quella eleganza della linea e di quella tendenza a sintesi di forma svelta ed asciutta che abbiamo lodato in lui pur di recente. Il bassorilievo in rame battuto «Mia madre» è stilizzato severamente con carattere ornamentale; mentre un altro estro decorativo, più amabile, è nella graziosissima terracotta «Bagno di sole» e nell'agile nudo di donna distesa. Il sentimento moderno del bell'oggetto d'arte appare sempre congiunto nel Levi a una rara perizia.

Per non far torto alle opere plastiche, le abbiamo menzionate dapprima: quando non sono di proporzioni grandi, esse sfuggono spesso all'attenzione del pubblico, e conviene che questa sia richiamata alla loro nobiltà. Tanto più conviene in una mostra dove la pittura non solo dà molte cose di sè, ma dà cose eccellenti. Ancora vi troviamo graditi ricordi delle ammirabili mostre personali che nel passato inverno fecero il Cambon e il Parin. Quest'ultimo riespone il magistrale aristocratico ritratto di donna che egli intitolò «Armonia in rosso e bianco», e uno dei più vividi e più nervosi suoi studietti di figura femminile, e la larga impressione policroma del suo Sant'Antonio. Il Cambon trasfonde ancora una volta il delizioso fascino dei semitoni mormoranti nella sua «Alba in pineta», e vi aggiunge un classico paesaggio di mare, che egli ha intitolato «Ritmo», e dove il movimento stesso della pennellata esprime la grande onda musicale di chiarità che passa dal mare agli arbusti scultorei alle rocce dorate dal sole.

La sensibilità acuta del Croatto e la sua arte veramente perfetta di reggersi equilibrato nei rapporti più sottili e più tenui trionfano alla Permanente in due studî d'illuminazione che per finezza di condotta sarebbe difficile il superare: - «Foglie» - foglie di sommacco autunnale, che s'accendono come un rogo; e «Notturni», un poema intimo di fiori, di vasi, di mobili, colpiti dalla vita rabbrividente dei riflessi nella penombra. La padronanza della materia s'impone come alcunchè di signorile in quest'opera. E un altro buon padrone della sua materia - certamente maneggiata con tratto più largo e più rude - è il Flumiani nel suo quadro azzurreggiante delle nevi del Cadore invernale: belle nevi, pregne di luci e morbide, e ben tenuta a distanza, nell'aria tagliente, con ferma precisione dell'occhio, la solidità dei monti. Rivediamo pure del Flumiani il colorito ed arioso «Porto di Trieste», e quel bozzetto di giardino autunnale dove la chioma secca d'un ippocastano muta in oro il colore dell'aria.

Dei due quadretti del Lucano «Scirocco» e «Serenata», superiore è senz'altro il primo, per la rarità del tono verdognolo e per l'espressione di sofferenza che ne risulta all'aria ed al mare: «Serenata», gioco di luminarie sul compatto della notte, è un'esercitazione coloristica di più facile effetto. Il Marussig è molto diverso dal solito, ed ha affrontato e superato bravamente una pittura difficile: lo spezzarsi e il comporsi della luce in stanze chiuse, con porte aperte che mettono dall'una all'altra, con un disordine d'oggetti che moltiplicano la varietà dei riflessi dell'onda luminosa: pittura in cui eccelle l'americano Friesecke e che il Marussig s'appropria e svolge con molta scioltezza, padroneggiando con distinzione di gusto il proprio istinto di coloritore veneziano. Il Grimani ripresenta uno dei suoi quadri di Tripoli, uno dei pochi che non siano stati acquistati all'Internazionale veneziana, ed uno dei più belli in verità; vi aggiunge una «Casa rossa», quadretto di cittadella lagunare, fresco, piacevole, pieno d'ambiente e di respiro.

Un buon gruppo di «moderni» costituiscono l'Orell, il Thümmel, il Soffianopulo, il Bressani: moderni nel senso che una stilla di raffinatezza decadente dà un carattere di preziosità all'arte loro. L'Orell ha già fatto ammirare il tono fulgente della sua «Pioggia d'oro», nel parco di Versailles, in una notte di festa, e la tragicità del muro grigio a piè del quale la piccola gente umana è angosciata da un suicidio; il Thümmel è bizzarramente giapponesizzante nei suoi «Bruchi», stilizzati con originalità di forma e di colore; è pieno di poesia fantasiosa nel suo studio di cieli sugli alti monti, «Uragano»; ricorda gli anni di Monaco e i fogli della «Jugend» nel quadretto «Pausa», dove ha pure una personale finezza di coloritore. L'autoritratto del Soffianopulo è interessante per la vita di riflessi rossigni che dalla vecchia lucerna si diffonde nell'aria intorno alla testa concepita con la sobrietà d'un ritratto cinquecentista. Il Bressani, nel suo «Convegno», è francamente romantico: chiaro di luna, pesantezza d'ombre, mistero d'architetture e d'amore: la fattura è molto buona, di mano sicura.

Con l'ampio quadro chiaro e soleggiato del «Porto di Trieste», Giuseppe Barison ci presenta molto degnamente uno di quei panorami ariosi che sono nella cerchia più felice delle sue visioni d'arte. Antonio Lonza ripete la sua nota maestria del quadretto di genere in costume: la garbata galanteria del suo «Passatempo» è inscenata piacevolmente in un parco Louis XVI. Dello Zangrando v'ha soltanto una «Figurina», un bozzetto agile e sciolto. Il Ballarini ha una nebbia azzurrognola in una sconfinata solitudine di mare, e una viuzza di Gradiscutta: esercitazione piacevole del suo pennello al chiaroscuro dei muri frastagliati e lebbrosi e dei ritagli d'ombra e di luce. Nidia Lonza dipinge dei «pesci» con l'abilità che le è consueta, e la signorina Wimmel dei mazzi d'azalee, con la sua finitezza sapiente.

Un ottimo gruppo di paesisti, ancora: il Rossini, che rende con pittura vivida e leggera il pendio luminoso del suo «Sole ed ombra». Il Krammer, che nei «Mirti al mare», di larga fattura chiara, mostra un bel sentimento dell'aria; il Hess, con un bozzetto di paese vispo e ridente; il Fonda che intona con una certa forza il colore delle sue «Barche da pesca». Infine v'ha uno studio di testa a pastello, abbastanza tipico, dell'istriano Craglietto: artista che già altre volte s'è fatto notare per spirito d'osservazione nel cogliere i tratti caratteristici dell'uomo di popolo.

**Per la Croce Rossa** ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Giovanni Nemetz, dalle famiglie Krizeh-Grassi cor. 10.

— Alla Croce Rossa pervennero: dal Fondo soccorsi in tempo di guerra dall'i. r. Luogotenenza di Trieste cor. 1543.88; dalla Direzione della civica Scuola popolare di via G. Parini ricavo della colletta di marzo, cor. 70.87; Giovanni Battara, 2 timbri del valore di cor. 7.50; Ditta Küchler e C.o cor. 500; mons. Giusto Buttignoni, netto ricavato della vendita del discorso «Pianto e Conforto», cor. 600; da un anonimo a mezzo della signora Ada Escher, cor. 1000; dall'ing. sup. Riccardo Dorcich cor. 10; dall'avv. Giovanni Gallo cor. 25; dallo Stabilimento d'arti grafiche Battara cor. 7.50; dalla Direzione della Scuola popolare italiana di Unie, ricavato di una commediola data da quegli scolari, cor. 30; Rodolfo Sedlar cor. 5, e doni dal signor Edmondo Randegger (due ceste aranci).

— Alle signore ispettrici degli Ospedali della Croce Rossa pervennero in occasione delle feste pasquali, a favore dei militi degenti negli ospedali: dalla Società Agrumaria cor. 50 e 4 casse d'aranci, dalla signora Nina Valerio-Garavini 1000 sigarette, dalla baronessa Mary de Parisi 800 sigari, e dalla signora Amalia nob. de Thomann 500 sigarette.

— Al Comitato delle signore «pro soldati al campo» pervennero elargizioni e doni: Scuola via Giotto, Scuola via Giulia, Scuola via Ferriera, Scuola di Guardiella, Emmy Schadeloock, signora Gaugl, signorina Hummel, signorina Jahni, Cantiere navale San Rocco, baronessa Schmidt, Volosca, signora G. ved. Honsell, Flora Kremer de Auenrode, Scuola V. Parini, signorina Hoffmann, Amelia Bernetich, Olga Gentilomo, Maria Tschurtschenthaler, Ada Escher, Olga Bunzel, Scuola Città nuova, Frida Hölzer, Scuola Roiano, dir. J. Soic, signorina Irma Neth, signorina A. Svagel, Ada Naumann, Scuola popolare e cittadina tedesca, Piazza Lipsia, II Liceo femminile, baronessa Dubsky, Scuola Greco-Orientale, baronessa Parisi, Berta Bachrach, Scuola via Felice Venezian, signora Springer, C. Rabl, signorina Francesca Sollinger, signorina Machne, impiegati del Ramo Spedizione del Lloyd a., Alice de Zimmermann, signorina Lidia Karis, Scuola via Ruggero Manna, dir. L. Bonetti, signorine Bice Ghezzo, Olga Sondich, M. Kramer, M. Sommariva, Laura Bach; Giovanna Küchler, Elsa de Kindinger, Emilia Arnstein, Lucia Benedetti, Frida Engelmann, A. Sevastopulo, contessa Coralia Sordina, Comitato femminile, Scuole evang. com.; Edmondo Fabiani, signora Friedländer, Scuola pop. e citt. via Fontana, dir. Brunnlechner; Scuola pop. via Lazzaretto vecchio; Scuola pop. via Nuova; Scuola pop. via dell'Istria; signora de Stiotta, V. Engelhart; Scuola popolare ted. Servola; Giuseppina Brunner, Slaviana di Demetrio, Ecc. de Conarde, signora de Henriquez, Nora Depangher-Manzini, Gemma Mordo, signora B. Neuscheller, Famiglia Kaderavek, baronessa de Vivante, signorina Pina Mayer.

**Un appello alle signore.** La Società di assistenza e protezione femminile ci prega di pubblicare un suo appello alla cittadinanza e particolarmente alle gentili signore, che in questa epoca di preoccupazione e di miseria hanno dimostrato tanta bontà di cuore e profuso tanta carità. La Società di protezione femminile ricordando il generoso appoggio che ebbe fin dal principio della guerra, «fa appello al cuore di tutti perchè non sieno dimenticate tante poverette che giornalmente battono alla porta della Società, sicure di trovarvi cibo per sfamare se stesse e i loro bimbi, un oggetto di vestiario per coprirsi. Ma oggi purtroppo gli armadi sono vuoti, tutto ciò che le mani caritatevoli hanno portato fu distribuito e la Società non è più in grado di corrispondere alle richieste di vestiti, di stivali ecc. che ogni giorno diventano più numerose, ond'è costretta, suo malgrado, a differirne l'esaudimento. La Società è però anche una volta sicura che le signore a cui si rivolge vorranno far sì che questo esaudimento possa ancora compiersi ed invieranno quanto prima tutto ciò che abbisogna per accontentare tante poverette alla sede della Società (Piazza Cavana 5, I piano)».

**Per il fondo pro disoccupati** ci pervennero:

Dai signori Riccardo e Maria Aite, per onorare la memoria del loro indimenticabile figlio Romeo, nel secondo anniversario della sua morte, cor. 20.

Per onorare la memoria della signora Luigia Adrario, dai signori Giuseppe e Teoclia Montalbetti cor. 15.

Per onorare la memoria del sig. Giovanni Nemetz, dai signori Luigi Mazzalors e consorte cor. 10.

Dai signori Luigia e Carlo Walcher corone 20.

**Divieti e permessi d'esportazione dall'Italia.** La Camera di commercio ci comunica che da notizie non ufficiose risulta che il Governo italiano ha permessa l'esportazione di un nuovo contingente di canapa greggia, di cui 40.000 q. dall'Emilia, dalla Romagna e dal Veneto. Le Camere di commercio e le Prefetture di queste provincie devono accordarsi sui quantitativi da assegnare alle singole regioni, prendendo in riflesso le esportazioni già effettuate. Le ditte italiane che verranno designate per l'esportazione di ulteriori quantitativi al Ministero, dovranno indicare a quest'ultimo il paese di destinazione e la dogana di uscita.

Dalle isole dell'Egeo occupate dall'Italia è proibita l'esportazione dei seguenti prodotti: grano, farine, semolini, caffè, zucchero, riso, patate, avena, granoturco, altre granaglie non nominate, pane, biscotti, panelli, carrube, carne fresca, pollame, carbone, petrolio, sanse, olive, medicinali, materiale sanitario, nonchè del bestiame. E' stata inoltre proibita l'esportazione di qualunque merce proveniente dalla Turchia se sprovvista di documenti doganali di transito.

**Movimento dei soldati feriti e malati a Trieste.** Furono accolti all'Ospedale della Società «Austria»: Apollonio Giovanni, leva in massa, da Muggia; Matkovic Giovanni, leva in massa, da Draguccio; Mauri Benvenuto, treno N. 3, da Muggia; Ienco Giovanni, leva in massa, da Trieste; Daris Giusto, leva in massa, da Trieste; Pangos Francesco, leva in massa, da Trieste; Sterlenco Michele, leva in massa, da Nekovo; Grego Giovanni, R. art. di campo 8, da Pedena, tutti malati.

Ne uscirono: Suber Giovanni, da Slcpe, Predonzani Giovanni, da Salvore, Tomazic Domenico, da Auber, Stebel Giuseppe, da Trieste, tutti del R. mil. terr. 5; Blasig Biagio, R. 47, da Marburgo; Apollonio Riccardo, R. art. fort. N. 6, da Trieste; Zelikovic Giorgio, R. mil. terr. 37, da Spalato; Brisko Francesco, leva in massa, da S. Andrea (Gorizia).

★ All'Ospedale Civico furono accolti: Pecenik Giovanni (1887), gendarm.; Iez Adolfo (1879), leva in massa.

★ Dall'ospedale dell'«Austro-Americana uscirono: Vicig Mario, R. mil. terr. 5, da Trieste; Sirola Antonio, leva massa, da Sroki; Gerdevich Francesco, proviande, da Trieste.

Vi furono accolti: Starz Andrea, leva massa, da Contovello; Germek Gabriele, leva massa, da Trieste, malati.

**Elargizioni alla «Lega Nazionale».** Ci pervennero pro gruppo locale:

109.o contributo mensile della prima decuria, per aprile, cor. 10.

67.o contributo mensile dei «Sempre pronti», cor. 35.

Contributo per marzo della Sezione magistratuale IV, cor. 2.20.

**Il quadro di Antonio Lonza,** «Cristo e il Centurione», esposto nella Sala Fenice, è stato visitato e ammirato in questi giorni da pubblico numerosissimo. L'esposizione si chiude sabato. Dell'ampio quadro sacro ci riserviamo di parlare.

**Matrimoni.** La signorina Antonietta Padovan col signor Cesare Alpron.

**Elargizioni varie.** Ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Nicolò Dudan, dalla famiglia Silvio de Höberth cor. 10, a favore della Guardia medica.

Dalla signora Virginia Forlì, per un triste anniversario, cor. 10, a favore della Guardia medica.

— Alla Cassa di Risparmio tra gl'impiegati del Credit pervennero, a favore del fondo «Vedove ed Orfani», per onorare la memoria della signora Diamante Luisa Adrario: dal cav. Riccardo Tischler cor. 20; dal cav. Giulio Greger cor. 20; dal signor Rodolfo Steiner cor. 20; dal signor Ernesto Krausz cor. 20.

— La signorina Calliope Crisicopulo elargì alla Comunità Greco-Orientale cor. 300 per essere distribuite ai poveri connazionali ieri 31 marzo, anniversario della morte dell'indimenticabile suo fratello avv. Demetrio Crisicopulo.

— L'elargizione di cor. 20 a favore della Guardia medica per onorare la memoria del sig Nicolò Dudan - registrata ierialtro era delle famiglie Willenig e Nardini e non delle famiglie Willecich e Nardini.

— A favore della Mensa di carità di Lussinpiccolo, dalle consorti dei carpentieri lussignani al Cantiere di Monfalcone, cor. 40, e precisamente dalle signore: Francesca Giadrossich cor. 10, Antonietta Gladulich 5, Antonia Gherbaz 3, Anna Giadrossich 3, Amalia Palaschier 3, Adelina Vidulich 2, Caterina Gladulich 2, Paola Hreglich 2, Vera Giadrossich 1, Maria Giadrossich 0.60, Anna Giadrossich 0.60, Domenica Barolich 1, Lucia Bernetich 1, Maria Giuricich 1, Anna Vidulich 1, Maria Nicolich 0.40, Antonia Scopinich 0.40, Maria Chalvien 0.40, Maria Nicolich 0.60, Filomena Gherbaz 0.40, Domenica Picinich 0.40, Getti Morin 0.40, Maria Chalvien 0.20, Maria Rizzi 0.20, Matteo German 0.20, Getti Suttora 0.20.

— La signora Anna ved. Onorio elargì cor. 100 alla Casa dei poveri in occasione delle feste pasquali.

**Il cuore dei lettori.** Ci pervennero:

Dal sig. Giovanni Ventrella, ufficiale delle proviande a Castelnuovo di Cattaro, cor. 15 a favore della famiglia Cossutta e cor. 15 a favore della famiglia Martinelli.

**Consorzio industriale di mutui prestiti.** Il congresso generale ordinario di questo vecchio consorzio triestino si tenne ierlaltro, sotto la presidenza del presidente signor Antonio Grion, presente il notaio dott. Camillo Depiera. Il direttore signor Braulin diede lettura di una esauriente relazione sulla attività della XXXV annata sociale che si chiuse, nonostante la crisi causata dalla guerra, con un utile netto di cor. 29,052.90. Approvata la relazione e udito il rapporto favorevole dei revisori si approvò il bilancio con un voto di ringraziamento e di plauso al solerte consiglio di amministrazione per i brillanti risultati ottenuti in una annata così critica.

Venne poi data lettura di una diffusa relazione del signor Forchessin, revisore perito delegato dal Tribunale Commerciale Marittimo. Dalla relazione, che riassumendo brevemente la vita del consorzio ne loda la esemplare amministrazione e fa alcuni appunti sulla interpretazione dello statuto, è interessante rilevare la dichiarazione riguardante l'atto della Direzione delle poste che impose di dimettersi al consigliere di amministrazione signor Peritz richiamandosi alla legge che vieta agli impiegati dello Stato di far parte di direzioni di società per azioni. Secondo il revisore del Tribunale non è però loro vietato di far parte di direzioni di consorzi a garanzia limitata, che se ciò fosse impiegati dello Stato non potrebbero appartenere al Consiglio di amministrazione della loro Cooperativa di consumo o della loro Cooperativa per la costruzinne di case, istituzioni che anzi lo Stato aiuta. Non è possibile perciò che il decreto intimato al signor Peritz passi in giudicato.

Si sarebbe dovuto quindi passare alla rinnovazione del Consiglio di amministrazione, ma - su proposta di un consortista - visto che causa lo stato di guerra molti soci sono forzatamente privati del loro diritto di voto, le elezioni furono sospese con l'incarico all'attuale Consiglio, di amministrazione di restare in carica fino al ritorno di condizioni normali.

**Musica sacra. - Il Miserere del m.o Perinello.** Nella chiesa di S. Antonio nuovo fu eseguito iersera per la prima volta un Miserere dell'egregio m.o Carlo Perinello. E' una composizione a quattro voci, che per il carattere generale si riannoda all'aureo stile palestriniano, quasi sempre dunque a nota contro nota e in ritmo libero, qua e là però illeggiadrita da movimenti melodici e armonici di gusto moderno. Le forme e le idealità della gloriosa nostra musica antica, nelle quali il compositore è felicemente e completamente penetrato, ignorando ogni influsso romantico, conferiscono al lavoro quella nobile e severa austerità, quella elevata semplicità, nella quale il sacro testo trova l'espressione più pura, e nell'istesso tempo gli elementi nuovi e moderni, sobriamente usati, gl'imprimono un singolare carattere di originalità. Lo spirito del salmo, fortemente compreso e sentito trova sempre espressione adeguata ed efficace. Più specialmente belli ci parvero il «libera me» pieno di soave e affettuosa dolcezza, il «redde mihi» tenuto in stile più sciolto e animato, l'«et vincas», l'«ut aedificentur» resi con semplice e nobile grandiosità e gli ultimi versetti di magnifica e purissima elaborazione e di grande potenza espressiva.

L'esecuzione fu ottima, grazie alle cure dedicatele con anima d'artista dal m.o Curellich, che istruì e diresse il coro.

Il «Miserere» del m.o Perinello sarà ripetuto oggi e domani nella stessa chiesa alle 6.15 del pomeriggio.

★ Iersera nella Basilica di S. Giusto fu eseguito il Miserere di Giuseppe Rota, sotto la direzione del dirett. sostituto della Civica cappella, m.o Andrea Debegnac. L'annunzio della esumazione di quel Miserere aveva fatto affollare il tempio. Il coro di adulti e di ragazzi meravigliosamente intonati, istruito e diretto dall'egregio m.o Debegnac, si fece molto apprezzare. Tutta l'esecuzione del Miserere apparve veramente eccellente e tale da far onore agli esecutori e al loro direttore. Il Miserere sarà ripetuto nelle funzioni di stasera e di domani.

**Per la vaccinazione generale gratuita.** In vista delle presenti circostanze che implicano un serio pericolo di importazione di germi vaiolosi, il Magistrato civico ha emanata, com'è noto, una circolare con la quale invitava la popolazione ad accorrere numerosa alla vaccinazione, che viene praticata su vasta scala gratuitamente nelle scuole comunali e al civico Fisicato. Oltre a ciò fu provveduto da parte delle Casse distrettuali e da parte delle Società di m. s. ad essa equiparate, perchè tutte le ambulanze mediche fossero provviste di linfa d'innesto fornita dal civico Fisicato, e gli affiliati potessero così trovare occasione di sottoporsi all'innesto vaccinico. Ora, data l'importanza grandissima di questo sicuro ed efficace atto profilattico, il civico Fisicato si rivolse alle Direzioni ed ai soprastanti di tutti gli stabilimenti industriali, opifici, fabbriche ecc. della città, perchè esortino col massimo calore gli operai a volersi sottoporre alla vaccinazione, raccomandando loro di far sottoporre all'innesto anche le donne ed i fanciulli ed altri eventuali membri delle loro famiglie, e col cenno che in caso di richiesta il Fisicato civico potrà disporre di volta in volta che un medico apposito venga incaricato di praticare la vaccinazione negli stabilimenti stessi durante le ore della massima presenza degli operai sul lavoro. In questo modo si riuscirà forse a vaccinare eventualmente anche gli incerti, i dubbiosi ed i restii, con loro grande vantaggio ed incalcolabile beneficio delle loro famiglie e della collettività.

**Il secondo Bagno popolare.** Domani alle 12 mer. sarà inaugurato il nuovo stabilimento della Società dei bagni popolari, in un elegante edificio appositamente costruito in via Paolo Veronese 6.

Per il servizio pubblico il nuovo stabilimento sarà aperto sabato 3 corr.

**Matrimoni, nascite e mortalità.** Nella settimana dal 21 al 27 marzo nel nostro Comune si verificò il seguente movimento demografico:

matrimoni: 9;
espulsi morti: 8;
nati vivi: 117 (proporzione annua 24.9 per mille abitanti), cioè 53 maschi e 64 femmine, dei quali 14 illegittimi;
morti: 102 (proporzione annua 21.7 per mille abitanti), cioè 56 maschi e 46 femmine, dei quali 18 inferiori ad un anno; 11 da un anno a 5; 3 dai 5 ai 10; 2 dai 10 ai 15; 3 dai 15 ai 20; 5 dai 20 ai 30; 9 dai 30 ai 40; 21 dai 40 ai 60; 22 dai 60 agli 80; 8 oltre gli 80 anni.

59 di questi decessi abitavano nei rioni di città (S. Vito 10, Città vecchia 9, Città nuova 6, Barriera nuova 8, Barriera vecchia 16, S. Giacomo 10); 33 nei rioni suburbani (Servola 6, S. Anna 4, Farneto 3, S. Giovanni 11, Roiano 8, Barcola 1); 3 nell'Altipiano; 3 negli Stabilimenti di ricovero; 4 erano arrivati da altri Comuni.

Dei 102 decessi di questa settimana, 17 furono determinati da tubercolosi polmonare ;3 da tubercolosi delle meningi; 3 da tubercolosi d'altri organi; 5 da carcinomi; 7 da congestione cerebrale; 6 da malattie organiche del cuore; 4 da bronchite acuta; 1 da bronchite cronica; 5 da pneumonite; 1 da morbillo; 2 da pertosse; 1 da difterite; 8 da debolezza congenita; 12 da marasmo senile; 24 da altre malattie; 1 da cause accidentali e 2 da suicidio.

**Congressi sociali.** Il Consorzio dei costruttori edili terrà un'adunanza consorziale straordinaria nella sede del Consorzio (Corso 19, II) domani, venerdì, ad ore 5 pom. All'ordine del giorno stanno: Comunicazioni della gerenza. Interpretazione del deliberato votato nell'adunanza consorziale del 17 marzo a. c. nei riguardi del segretario consorziale. Eventuali.

**Tentato suicidio.** Stanotte verso l'una la Guardia medica fu chiamata al caffè «Ai Giardini», in piazza Giambattista Vico, ove un giovane sui 23 anni, a quanto si disse cocchiere, aveva tentato di por fine ai suoi giorni bevendo una dose di acide fenico puro. Fu sottoposto al lavacro dello stomaco e poi trasportato all'Ospedale. Siccome era fortemente alcoolizzato e si dibatteva furiosamente, si dovette lottare non poco a calmarlo, e non si potè conoscerne il nome. Pare avesse manifestato l'intezione di morire ad ogni costo.

**Povera gente. - I naufraghi della vita.** Due altri casi veramente pietosi: uno, quello della vedova Elvira Nomesi, abitante in via del Ponte N. 6; l'altro della famiglia di Michele De Tullio, abitante in via di Crosada N. 3. La prima ha quattro figliuoli, il più grande dei quali ha appena 12 anni e l'ultimo quattro anni e mezzo. La povera donna, affranta, sfinita dalla miseria, si trova anche in cattive condizioni di salute ed entro qualche giorno dovrà abbandonare l'angusto quartierino in cui langue con la sua disgraziata famiglia.

Il De Tullio, falegname, scomparve improvvisamente da casa nella mattina del 19 corr., e da quel momento non si fece più vivo. Fuggendo abbandonò nella più tragica miseria la moglie e ben cinque figli, il più grande dei quali ha ora 11 anni. Da quel giorno i miseri combattono una lotta estenuante: non hanno da mangiare, nè di che ricoprirsi, poichè, per campare nei primi giorni, dovettero privarsi del più necessario. Anche ad essi fu intimato lo sloggio.

**Mentre aspettava una donna.** L'altra sera alle 11.30, una guardia di p. s. accompagnava in istato d'arresto, al Commissariato di via dei Bachi, il carpentiere in legno Giacomo Giacomini, di 27 anni, abitante al N. 22 di via S. Giacomo in Monte. L'arresto del Giacomini era stato eseguito a richiesta di Ignazio Palich, di 27 anni, bracciante alle Ferrovia «Meridionale» e abitante in via Fabio Severo N. 12, il quale, comparso al Commissariato, fece la seguente denuncia:

— Mi trovavo fermo in piazza della Barriera vecchia, e precisamente all'altezza di via del Molino a vento, in attesa di una donna, quando fui avvicinato dal Giacomini, che io non conosco affatto, e che mi fece proposte veramente strane. Io allora cercai di allontanrmi, ma egli mi seguì e, fatta una decina di passi, mi chiese due corone. - «Ma lei è matto!» - esclamai io, e ripresi il cammino. In quella, però, il Giacomini mi pigliò per una delle falde del cappotto e fece l'atto d'introdurre una mano in una delle saccoccie; poi, essendomi svincolato, tentò di colpirmi con un pugno. Io, fortemente impressionato, presi a correre fino a che giunsi nei pressi del caffè «Réclame», dove trovai la guardia. Questa, informata dell'accaduto, arrestò lo strano individuo.

Il Giacomini, che era un po' brillo, negò di avere avuto intenzioni men che oneste verso il denunciatore, e soggiunse:

— In ogni modo, mi no me ricordo gnente.

Fu passato alle carceri.

**Grave caduta al Cantiere Navale di S. Marco.** Ieri nel pomerigigo alle 4, mentre lavorava su di un piroscafo in costruzione al Cantiere S. Marco, l'apprendista carpentiere Vittorio Polli, di 17 anni, abitante in via dei Lavoratori N. 207, mise accidentalmente un piede in fallo e dal ponte, sul quale si trovava, cadde sulla tolda. I suoi compagni di lavoro lo trasportarono sollecitamente nell'ambulatorio filiale dell'«Igea», ed il medico, visitatolo, gli riscontrò alcune contusioni alla testa e probabili lesioni interne. Il sanitario prestò al poveretto le prime cure e quindi lo fece trasportare all'Ospedale.

**La faccia tosta di un imputato di furto.** In un'osteria di via Nuova furono arrestati l'altra sera Romeo Pambroso, di 32 anni, bracciante, abitante in via di Riborgo N. 35, e Giovanni Del Bianco, di 29 anni, cocchiere, abitante in via del Molino a vento N. 135, i quali avevano derubato certo Enrico Basso del portamonete contenente 22 corone. Al Commissariato del quartiere gli imputati negarono il fatto loro apposto, ma, perquisiti, il Del Bianco fu trovato in possesso del portamonete rubato, nel quale c'erano ancora 10 corone e 62 centesimi. Il giovanotto dichiarò che era stato il Basso stesso a consegnarglielo (?). Il denunciante lo smentì, e i due amiconi furono condotti alle carceri nuove.

**Con un bicchiere.** Il caffettiere Eugenio Covacich, di 34 anni, abitante in androna Pondares N. 2, ieri nel pomeriggio spezzò accidentalmente un bicchiere che teneva nella mano destra e riportò due ferite alla mano stessa. Ricorse alla Guardia medica.

**Con una falce.** Ieri mattina lo scolaro Sergio Pagliaro, di 12 anni, abitante in Chiadino-S. Luigi N. 645, giocherellando con una piccola falce, si ferì accidentalmente alla mano destra. Accompagnato alla Guardia medica, ebbe le cure opportune.

**Cadute.** La casalinga Maria Righini, di 64 anni, abitante in via del Belvedere 63, ieri mattina si recò alla Guardia medica perchè, caduta, aveva riportato un ematoma al cubito sinistro. Ebbe le cure del caso.

★ Alla stessa istituzione fu portata la bimba di un anno Carla Comez, abitante in via della Scalinata N. 16, la quale, in seguito a caduta, aveva riportato la distorsione del polso destro.

**Corrispondenza aperta.** *Wagner.* 1) «Metrum sotadicum» così detto dal poeta greco Sotade (III sec. a. C.) che lo usò in certe sue commedie-parodie, è costituito da 3½ ionici a maiore ed ha ritmo lento e fiacco. 2) «Krakowiak» (franc. Cracovienne da Cracovia) danza nazionale polacca in due quarti con una caratteristica accentuazione dei tempi deboli della battuta e ritmo sincopato. 3) «Kujawiak (da Kujawien, provincia polacca, che ora appartiene in gran parte al distretto prussiano di Bromberg) altra danza nazionale, simile alla Mazurka. — *Una puta vecia.* 1) Trieste-Roma, II classe, treno diretto, solo andata cor. 52.60. 2) Alle due domande, no. 3) Consulti la guida di quella città. — *Speme.* Partendo da Trieste alle 12.30 pom. si arriva a Mestre alle 17.40 e alle 17.55 a Venezia. Ripartendo da Venezia alle 21.30 si arriva a Mestre alle 21.47 e a Roma alle 9.35 ant. del giorno successivo. Non vi sono in quei treni carrozzoni di terza classe. Il prezzo di passaggio in II classe è di cor. 52.60. — *Amelia Davi.* Per recarsi quivi Ella deve essere provvista di uno speciale permesso della direzione di polizia, il prezzo di viaggio in terza classe è di cor. 4.60. — *Lubiana I. R.* Trieste-Lubiana treni diretti, alle 8.10 ant. e 20.45; postali 10.15, 18.10 e 23.40. Il prezzo di passaggio in II classe è di cor. 7.50; in III 5.80, con diritto ad una fermata facoltativa. — *Breka-Bosnien.* Trieste, Zagabria, Sissak, Brood, Breka III classe cor. 38 circa. La durata del viaggio è di circa 18 ore. — *Preme.* Trieste - Bom. Brod, treno postale, cor. 19.10; Bom. Brod, Tuzla cor. 5.84. Durata del percorso 30 ore. — *Aurelio.* Nei treni dell'Austria-Ungheria bambini sotto i 4 anni non pagano biglietto. In Italia fino ai 7 anni, pagano la metà. — *Viaggiatore.* Trieste-Nizza II classe cor. 53.95; III 32.50. Non si rilasciano biglietti diretti, ma fino alla frontiera, nel suo caso fino a Ventimiglia. — *Ingiustizia.* Trattandosi di servizio provvisorio, Ella non può accampare nessun diritto. — *Contessina Fiumibello.* Attualmente l'esportazione è proibita. — *Ciclista principiante.* Da Fiume a Trieste vi sono 77.2 chilometri. L'itinerario è: Trieste, Basovizza, Cosina, Matteria, Castelnuovo d'Istria, Sapiane, Mauthaus, Fiume. La strada è alquanto faticosa, ma in tre ore o poco più si dovrebbe arrivare. Da qualunque libraio troverà la carta richiesta. Il prezzo è minimo. — *Militare.* Biancheria e calzature. — *Patria.* Si presenti all'ammiragliato. — *Scommessa.* A quell'età no. — *Sorella Elsa.* 1) In certi casi si accorda un sussidio, in altri no. Decide al riguardo il Consiglierato di Luogotenenza. 2) In piazza S. Giovanni 2. 3) Non è possibile se non col tramite di qualche consolato neutro. — *Vidul.* Non è verosimile. — *Argus.* Sì, senz'altro. — *Tricolore.* Quel foro resta aperto. — *Edelweiss.* Salvo impedimenti eccezionali, denaro e fotografia arriveranno a destino, sebbene con qualche ritardo. — *Speranza.* Sì. — *Sisto V.* Si rivolga al Consolato. — *Curiosa.* 1) Sono fandonie. 2) Se non si spiega più di così, nessuno potrebbe risponderle. — *Fieramosca.* Che cosa dice precisamente quella parte che si riferisce al permesso? — *Signorina curiosa.* 1) Sfreghi con un po' di glicerina e poi lavi con acqua ammoniacale. 2) S. Cesarina (Cesira) 12 gennaio, S. Guido 12 settembre. — *Trieste.* 1) Quelle lettere devono essere spedite aperte e affrancate. 2) Veda la relativa notizia nel «Piccolo» del 27 corr. — *Jolanda romana.* Unico rimedio il tempo. Abbia pazienza! — *Fiumana.* Al contrario, Ella ha una calligrafia chiara, precisa e diligente. — *Scommettitori.* La flotta inglese. — *Massaia.* A un chilogramma e mezzo aggiunga circa mezzo chilogramma. — *Urgente.* Sì, poichè in quella congiuntura vi sono gli estremi del caso di forza maggiore. — *Abbonata bionda.* Lavi spesso la catena con acqua e sapone. — *Storiografo.* Bisognerebbe avere sott'occhio l'albero genealogico della famiglia. — *Curiosa.* Sì, anche suo marito deve presentarsi. — *Mabe e Bema.* 1) Con una goccia di rum. 2) S. Ersilia l'11 agosto. — *Palermo.* E chi potrebbe saperlo? — *Toni.* Nel giuoco a «tresette» in due, le carte levate vanno mostrate contemporaneamente.

**Lotto.** Estrazioni del 31 marzo:

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Bruna | 80 | 10 | 20 | 31 | 82 |
| Graz | 56 | 18 | 84 | 58 | 85 |
| Innsbruck | 2 | 28 | 49 | 19 | 73 |

**Notizie meteorologiche.** Ieri temperatura ore 7 ant. 10.—, ore 2 pom. 12.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 757.8. - Oggi: Alta marea 10.03 ant. e 9.53 pom. - Bassa marea 3.55 ant. e 3.54 pom.

**Ogni giorno una.** La cameriera apre la porta alla signora che ritorna dopo che otto giorni prima era fuggita da casa.

— Lei qui, signora! Come mai?!

— E che c'è da sorprendersi? Chi altro ha da essere?

— Scusi. Credevo che fosse ancora qualcuno che viene a congratularsi col signore per la partenza della signora.

# TEATRI

**Spettacolo d'opera e films cinematografiche al Politeama Rossetti.** Domenica, prima festa di Pasqua, alle 8, si inaugureranno in questo teatro, a prezzi popolarissimi, proiezioni di grandi films cinematografiche, alle quali farà seguito l'opera «I Pagliacci», del m.o Ruggero Leoncavallo, che sarà interpretata da una eccellente schiera di artisti lirici, dall'Orchestrale Triestina e dalla Società Corale. La proiezione che precederà l'opera sarà la «Corsa all'abisso», ultima novità della «Milano» film.

**Fenice.** La compagnia veneziana «La Famigliare» rappresentò iersera la commedia in un atto «La festa del Redentor» dell'egregia scrittrice concittadina Enrica Barzilai-Gentilli, che ebbe confermato pienamente il successo ottenuto dalle compagnie Benini e Bratti. Ottima l'interpretazione del Paluello che rese con molta efficacia la drammatica scena finale. Molto accurati i coniugi D'Arcano e la Zaccaria che s'ebbero due chiamate a scena aperta. Completò il quadro il Girardini nella parte del «ganzer». Dopo la commedia il pubblico - una folla imponente - salutò al proscenio tre volte tutti gli attori.

Oreste Croce prese iersera congedo dal pubblico che tanto lo festeggiò per una lunga serie di rappresentazioni. Egli cantò alcune fra le più belle sue canzoni e il pubblico lo rimeritò di incessanti applausi. Egli s'ebbe in dono dei bellissimi mazzi di fiori. Piacque pure molto la film «Oro maledetto!» della Celio.

Oggi, venerdì e sabato santo il teatro rimane chiuso. Domenica, prima festa di Pasqua, si riapre incominciando alle 3 pom. con un interessantissima novità. Debutterà il Circo equestre lilipuziano, un vero circo in miniatura composto di 12 nani, 7 cavalli «poney» e quattro carrozze in miniatura; gli esercizi saranno i più svariati; i lilipuziani essendo equilibristi, cavallerizzi, giocolieri, acrobati, clown e Tony. Oltre a ciò ci sarà una film e la Famigliare reciterà una farsa. La presenza dei lilipuziani a teatro e per le vie della città destò ieri viva curiosità.

**Eden.** La Compagnia d'operette diede ieri le tre ultime rappresentazioni del «vaudeville» in un atto «La pastorella sensibile». Grazie alla bellissima esecuzione da parte di tutti gli artisti, il lavoro piacque anche ieri moltissimo. Il Paccot, il Rossini, la Rossi, la Savelli, il Cavallieri, il Bugnano, il Vicelli e tutti gli altri furono molto applauditi.

Quindi si proiettarono per l'ultima volta le cinematografie «Trionfo d'amore» e «L'ultimo giornale della guerra», che interessarono molto.

Oggi, domani e sabato il teatro rimarrà chiuso. Si riaprirà la prima festa di Pasqua con spettacolo nuovo.

**Alfieri.** Anche iersera l'avvincente dramma «La contessa innamorata d'un artista» ottenne vivissimo successo di commozione. I numeri componenti il programma di varietà riportarono tutti il solito buon successo. Oggi, domani e sabato riposo; domenica riapertura con attraentissimo programma di varietà.

# TRIBUNALI

## (Tribunale prov. penale di Trieste)

### La ladra di seta nera

Ci siamo già occupati diffusamente di lei nella cronaca all'epoca del suo arresto: Da qualche tempo pervenivano alla polizia lagnanze di negozianti che constatavano sparizioni di merletti, pizzi e particolarmente di pezze di seta nera, sparizioni che venivano attribuite ad una ragazza vestita di lutto che si recava nei negozi domandando di vedere questo o quello, comperando o molto poco o limitandosi a domandare un campione, promettendo di ritornare più tardi per le compere, e non facendosi più vedere.

Finalmente la gatta fu colta mentre stava per recarsi ad abboccare al lardo. La ragazza vestita a nero era Amelia Primo, di 32 anni; fu arrestata in Corso mentre stava per entrare in un negozio. Arrestata, confessò subito di essere lei la colpevole, e nella sua abitazione, in via del Solitario N. 2, furono rinvenuti diciassette biglietti del Monte di pietà riflettenti le impegnate di tante piccole pezze di seta nera, rappresentanti un valore di circa quattrocento corone; si potè anche rintracciare i danneggiati nei negozianti signori Rauber, Cipriani e Graziello.

Ieri la Primo comparve dinanzi i giudici. E' confessa, piange e si dichiara pentita del mal fatto, sostenendo di essere stata spinta a delinquere dallo stringente bisogno, essendo orfana di padre e madre, e dovendo mantenere una propria sorella che è una povera scema. Le riusciva facile nascondere le pezze di seta nera appunto perchè era vestita di nero e gli agenti si accorgevano della sparizione della merce appena dopo che ella se n'era andata.

I negozianti danneggiati rinunciano ad indennizzi e dichiarano, per conto loro, di perdonare.

La Corte, tenendo conto delle numerose mitiganti fatte valere dal difensore, in via di straordinaria mitigazione, condanna la ragazza a due mesi di carcere.

pena nella quale vanno computate le sei settimane già scontate di arresto preventivo.

* Presiedeva il cons. d'appello dott. Andrich; giudici i cons. Parisini, Sbisà, Spongia; P. M. il procuratore di Stato dott. Marinaz; difensore il dott. Robba.

### Dopo una disputa fra padre e figlio

La sera del 3 gennaio a. c. il bracciante Pietro Lenna, di 56 anni, da Trieste, si trovava in un'osteria di via dell'Istria insieme al proprio figlio Massimiliano, di 21 anni, carradore. Fra padre e figlio vennero a litigio ed il padre, brandito un coltello a serramanico, lo roteava fra i presenti a rischio anche di colpire qualcuno. Comparvero le guardie di p. s. Giovanni Gollob e Francesco Widmer che intimarono l'arresto al Lenna padre; ma allora sorse il Lenna figlio, tentando di strappare dalle mani dei funzionari l'arrestato. Fu intimato, per ciò, l'arresto anche a lui. Quindi padre e figlio fecero opposizione all'arresto, stracciando le giubbe alle guardie, menando pugni e tentando di impossessarsi delle loro sciabole, senza però riuscire nell'intento.

Ieri padre e figlio comparvero dinanzi i giudici per rispondere del crimine di pubblica violenza come previsto al par. 81 del codice penale, e il padre anche della contravvenzione contro la sicurezza personale per la questione del coltello maneggiato presso altre persone. Il Lenna padre accampa la completa ubriachezza. Il figlio sostiene di essere stato in preda ad orgasmo vedendo arrestato il proprio padre.

Le guardie ammettono che il Lenna padre fosse brillo, ma ritengono fosse conscio delle proprie azioni. Su domanda del difensore del Lenna padre, il presidente, facendo uso del suo potere discrezionale, aderisce all'audizione dei testi Martino Gerk, Giuseppe Machnich e Giuseppe Sucher, i quali depongono, a parere loro, che il vecchio Lenna era ubriaco.

La Corte giudicante ammette l'ubriachezza per il Lenna padre, condannandolo per questa contravvenzione ad un mese di carcere. Il Massimiliano Lenna viene condannato a due mesi di carcere, tenuto conto delle mitiganti fatte valere in suo favore dal difensore.

* Presiedeva il cons. d'appello dott. Andrich; giudici i cons. Parisini, Sbisà, Spongia; P. M. il procuratore di Stato dott. Marinaz; difensore del padre il dott. Zennaro; del figlio l'avv. Mandel.

### (Giudizio distr. penale di Trieste)
### In bocca al lupo
#### Un dibattimento che non si può tenere, perchè l'accusato è... al sicuro

Il bracciante Roberto Gherbitz, ventiquattrenne, dev'essere un bell'originale. Egli doveva, giusta l'ultimo bando di leva suppletoria, presentarsi in servizio militare a Lubiana il giorno 15 dello scorso mese. Senonchè, il 16, non solo egli non era partito, ma apertamente gozzovigliava per i locali della città accattandovi una sbornietta tutt'altro che comune. E non solo non ebbe scrupoli di farsi vedere girondolare per le vie e per i locali, ma giunse al colmo cui potesse giungere uno che si trovasse nella sua specialissima condizione: attaccò briga con le guardie e si fece arrestare.

Il fatto avvenne verso le 4 pomeridiane in una birraria di via Giosuè Carducci. Colà era entrata la guardia Francesco Ljubic per procedere all'arresto di tale Carlo Salluner, e come questo non mostrava di prestar orecchio all'ingiunzione del funzionario, costui chiamò in ausilio il collega Giuseppe Klobucar e fece porre le castagnole ai polsi del riluttante. Fu ciò che fece entrar in quel brutto ballo il Gherbitz. Costui, all'atto dei funzionari, si intromise tra questi e l'arrestato, offendendoli.

Naturalmente, ciò diede per risultante che l'opera dei funzionari rivolta al Salluner si scindesse, per provvedere ad arrestare anche il Gherbitz.

Tratto al commissariato, egli non negò d'essersi espresso nel modo che veniva riferito dalle guardie, ma si giustificava asserendo l'ubriachezza.

Deferito al Giudizio, l'altro giorno doveva essergli tenuto dibattimento per la contravvenzione di offese a funzionari pubblici. Senonchè, allora che il magistrato — come avviene quotidianamente per gli arrestati contravvenzionali — si fu recato alle carceri nuove per tener ivi giudizio, l'arrestato Gherbitz alle carceri non c'era più.

Fu riferito che della cosa s'era occupato il commissario di polizia Zecchini, il quale — interpellato d'urgenza — dichiarò che, essendosi constatato che il Gherbitz sin dal giorno 15 doveva essere in servizio militare, la cosa era stata portata di ragione dell'autorità militare, la quale aveva mandato un picchetto a prenderlo.

Il dibattimento con ciò veniva differito ad epoca indeterminata.

* Giud. distr. Comel; P. M. dott. Visin.

### L'apertura della scuola professionale di Parenzo

Parenzo, 29. Giorni fa seguì l'apertura della locale Scuola professionale, la cui direzione venne interinalmente assunta dal geometra Paolettich, che s'incaricò pure d'insegnarvi le materie tecniche. L'insegnamento delle altre materie fu affidato ai docenti Silvio de Manzolini e Vittorio Raffael. Essendo avvenuta in ritardo l'apertura della scuola, l'istruzione verrà continuata anche durante le ferie estive.

* Al Curatorio di questo Ricreatorio comunale pervennero cor. 90 dal marchese dott. Giorgio Polesini per mediazione in un acquisto di vino.

* Ignoti mariuoli, praticato di nottetempo un foro nel muro d'una stalla di certo Martino Precali fu Matteo, da San Lorenzo di Leme, riuscirono a penetrarvi e ad involarne 14 galline senza lasciare alcuna traccia di sè. Il valore delle galline è di 56 corone; il danno arrecato al muro ascende a cor. 10.

### Un omaggio al principe Hohenlohe

Aquileia, 31 (Corr. Bureau). Il Consiglio comunale ha nominato l'ex-luogotenente di Trieste, principe Corrado de Hohenlohe-Schillingsfürst, a cittadino onorario per i suoi alti meriti per il promovimento economico e culturale del Friuli e specialmente di Aquileia.

### Al mercato d'animali a Buie

Buie, 31. Al mercato di animali di ieri furono condotti 529 capi di bestiame; più precisamente: 43 cavalli, 70 buoi, 85 vacche, 69 vitelli, 100 asini, 142 maiali, 15 pecore e 5 agnelli. I compratori c'erano in buon numero da tutte le parti della provincia e di Trieste. Il rincaro delle carni, però, si fa sentire anche da noi. I prezzi pei buoi peso vivo per quintale oscillavano dalle 140 alle 156 corone, singoli capi furono pagati anche 160 corone. La grande richiesta d'animali da tiro va ascritta al bisogno della campagna per l'aratura.

* E' lagno generale, espresso altre volte su queste colonne, per la poca osservanza da parte dei conduttori alle prescrizioni nel condurre gli animali al mercato. Ad ogni mercato si devono registrare fughe d'animali per le vie del paese, con spavento e danno dei cittadini.

### PUBBLICHE TAVOLE.
**Compravendite**

Stabile in Basovizza per cor. 16.000; stabile in Scorcola-territorio per corone 175.000; stabile in Chiadino-territorio per cor. 140.000; stabile in Rozzol-territorio e Pirano per cor. 48.000.

**Mutui ipotecari**

Cor. 3000 al 7% a peso di stabili in Prosecco; trascrizione credito cor. 3000 a peso di stabili in Gupardiella-terr.; cor. 5000 al 6% a peso di stabili in S. M. M. Inferiore; cor. 4000 al 6½% a peso di stabili in S. M. M. Superiore; cor. 17.000 al 6% a peso di stabili in Cologna; cor. 2450 al 7% a peso di stabili in Cologna.

## Borse e mercati
(Telegrammi del Corr. Bureau)

PARIGI 30. Rendita francese 3% 72.85; rendita turca unif. 65.25; Rio Tinto 1555.

NUOVA YORK 30. Cambio su Londra: Cable trasfers 480.25, 60 giorni 477.25; cambio su Parigi 530.75; cambio su Berlino 83.37; argento (Bullion) 50.37.

*BORSA DEI PRODOTTI AGRICOLI*

**Cereali.**

VIENNA 31. La tendenza negli affari si mantenne anche oggi calma; si ebbero a mala pena notevoli transazioni in singoli prodotti secondari, ed anche in questi soltanto per piccoli quantitativi, senza che vi fosse un cambiamento dei prezzi. Tempo: neve.

BUDAPEST 31. Il Consiglio di Borsa ha deliberato di tener chiusa la Borsa venerdì, sabato, domenica e lunedì. Anche la giuria della Borsa festeggia questi giorni.

NUOVA YORK 30. Formentone loco 80¼; frumento per maggio 162⅜, per luglio 131½; per inverno N. 2 164½; Northern N. 1 164½.

**Farina.**

NUOVA YORK 30. Farina Spring Wheat clears 6.70-6.80.

**Strutto.**

NUOVA YORK 30. Strutto Chicago per maggio 10.15, per luglio 10.40.

**Zucchero.**

NUOVA YORK 30. Zucchero Centrifugal 4.89.

**Caffè.**

NUOVA YORK 30. Caffè fair Rio loco 8.—; caffè Rio per gennaio 7.62, per maggio 6.14, per luglio 7.27, per settembre 7.42, per dicembre 7.57. Vendite 22.000.

**Cotoni.**

NUOVA YORK 30. Middling 9.65. Cotoni Nuova York per gennaio 1916 10.52, per marzo 1915 9.47, per maggio 9.68, per luglio 9.97, per agosto 10.09, per settembre 10.18, per ottobre 10.28, per dicembre 10.46. Importazioni di cotoni 75.000.

ALESSANDRIA 29. Fully good sear per maggio 15.21, per novembre 17.00.

**MERCATO DELLO ZUCCHERO.**
PREZZI DI CHIUSA DEL 31:
**Trieste e Fiume, franco nolo:**

| | | | |
|---|---|---|---|
| Pesto Centrif. pronto dal dep. viagg. | Cor. | 41.25 | 42.— |
| » » e marzo | « | 41.25 | 42.— |
| Pesto Melis pronto dal depos. viagg. | « | 41.75 | 42.— |
| » » è marzo | « | 41.75 | 42.— |
| Concassè pr.to d. dep. viagg. grana fina | « | 41.75 | 42.— |
| « « « grana grossa | « | —.— | —.— |
| Quadretti pronti e marzo | « | 45.— | 45.50 |
| Cristallino dal deposito di Trieste | « | 39.— | —.— |
| » dal deposito di Fiume | « | 38.— | —.— |
| » per marzo | « | —.— | —.— |

Tendenza: disan. Comp. dall'Ass. comm. Zuccheri

**NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali)** distinta dei navigli ormeggiati agli hangars la sera del 31 marzo con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar 1 b, «Eugenia Segrè»; 1, «Cefalonia», Molo IV, «Elektra»; Hangar 1 a, «Saraievo», scar.; 3, «Zoe Cosulich», 31, scar.; Molo Lloyd A, «Gisela»; B, «Urano», «Tirol»; Hangar 9, «Tripoli», 31, scar.; 12 a, «Cyclops», 30, scar.-car.; 12 b, «Maria Carmela»; Hangar 14, «Virginia»; 17, «Ariete»; 22, «V. Pisani»; Molo I, «Bellanoch»; Hangar 30, «Jadera»; 55, «Spuma», scar.; 69, «Wien».

Stampato ed edito dallo Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO
Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.



## Conflitto d'anime

*Proprietà letteraria - Riproduzione vietata.*

(75)

— Non l'ha presa... Desideroso di vederla all'uscire dall'ergastolo si è recato a Perros. Ha cercato di aver un colloquio con la figlia all'insaputa della madre. La ragazza è stata commossa per le sventure del padre e lo ha seguito a Parigi.

— Volontariamente?

— Certo.

— Non lo credo - disse Andrea.

— Come vuole.

— Dopo quanto ho udito di lei, del suo affetto per la madre e pel nonno, è impossibile che li abbia abbandonati così, senza una parola, per seguire un uomo che non aveva mai veduto...

— Suo padre...

— Un padre condannato, indegno.

— Non tocca ai figli di giudicare i genitori. Lei dimentica la voce del sangue?

— Vuol ridersi di me, signore, esclamò Andrea snervato. Badi!

— A che Sono in casa mia... e non ho che temere da lei...

— Non mi vorrà far credere che quella ragazza abbia volontariamente abbandonato i suoi!

Il dottore lo guardò al di sopra degli occhiali con sguardo acuto e freddo, poi domandò:

— Prima di tutto, perchè si occupa lei della ragazza? Non è sua parente...

— Sono il suo fidanzato, e tutti coloro che cercassero farle del male...

— Suo fidanzato! lei, il figlio della vedova Mariac?

— Perchè no?

— Lei non può sposare una ragazza il cui padre abbia ucciso sua madre.

— Non è lui che l'ha uccisa.

— Lo sa lei?

— Lo so, e lo sa anche lei.

— Io?

— Giacchè ha deposto in suo favore.

— So difatti che Ugo non ha aassassinato la Chavigny perchè egli non è uscito di casa la notte del delitto. Ma ignoro se sarà condannato, nonostante ciò. Lo è stato per meno di questo.

— Egli non sarà condannato.

— E perchè?

— Perchè io troverò il vero colpevole.

— Lei?

— Io.

— Ha qualche indizio?

— Non ancora, ma ne scoprirò.

— E' dunque un poliziotto per occuparsi di ricercare i criminali?

— Sono cronista e amo la signorina Latour. E' quanto dirle che farò di tutto per salvare suo padre.

— Non dubito. Ma in quanto a riuscire!

— Riuscirò.

— L'amore fa vedere tutto roseo.

— Non le domanderò che una cosa, signore.

— Quale?

— Lasciare che metta al corrente la signorina.

— Del delitto di cui è accusato suo padre?... Ella ignora che è arrestato... Le ho fatto credere che era in viaggio e che presto tornerebbe.

— Infatti ritornerà fra poco perchè sarà messo in libertà, ed io mi metterò in giro fin da domani. Lasci che veda la signorina, che le dia qualche speranza.

— E dire a sua madre dove si trovi perchè venga a riprenderla.

— Se la signorina ha seguito suo padre di sua volontà, certo non lo abbandonerà, adesso che si trova in afflizione.

— Il padre ha dei diritti sulla figlia, io non ne ho. Possono approfittare della sua assenza per rapirgliela.

— E se m'impegnassi sul mio onore a non dir niente?

Nelson scosse il capo:

— Lei non manterrebbe il giuramento.

— Signore!..

— Quando l'amore è in ballo, sa, non vi è nulla di sacro al di fuori di questo amore. La signorina è affidata a me, e non paleserò a nessuno il suo ritiro senza l'autorizzazione paterna.

— Il suo ritiro! - esclamò Andrea vinto di nuovo dalla collera di fronte al contegno tranquillo del suo interlocutore. Il suo ritiro lo conosco!

— Davvero?

— E' qui e se volessi...

— Che farebbe?

— La vedrei ad onta di lei.

Nelson si era alzato e col suo tono più minaccioso:

— Non glielo consiglierei!

Era una sfida che finì di esasperare Andrea, il quale scagliandosi a uno degli usci chiamò:

— Claudina! Claudina!

La porta resistette un momento, poi cedette ed una voce rispose a quella di Andrea:

— Andrea! Qui?

Il giovane stava per slanciarsi, ma il dottore gli si parò dinanzi con una rivoltella in mano:

— Un passo ancora e lei è morto.

Ma Andrea con una spinta lo mandò rotoloni con l'arma. Il colpo partì. Claudina gettò un grido.

Andrea credette che fosse ferita, forse morta. La ricevette fra le braccia. Era troppo commosso e non potè che balbettare:

— Lei, lei qui!

Prima di rispondere Andrea corse dal dottore che si rialzava. Gli tolse l'arma:

— Ed ora... - disse.

— Oh! - fece l'altro calmato per la caduta. Ho fatto ciò che ho potuto per obbedire agli ordini del mio amico. Si accomodino! Io me ne lavo le mani. Non sono di quelli che si ostinano a lottare contro l'amore che è sempre vittorioso! E si ritirò.

VI

Andrea rimasto solo con Claudina non cessava di guardarla: gli pareva di fare un sogno, raggiante da cui presto si sarebbe svegliato. Gli appariva più bella ad onta che il suo viso fosse impallidito e portasse l'impronta delle sofferenze patite.

Dal canto suo la ragazza lo contemplava rapita, lo trovava audace e bello. Era felice d'esser salvata da lui che la restituirebbe a sua madre, a suo nonno. Entrambi tacquero, non sapendo come esprimer ciò che provavano.

Andrea parlò pel primo:

— Sa che siamo fidanzati?

— Fidanzati? - esclamò con gioia Claudina.

— Mio nonno ha chiesto per me la sua mano che è stata concessa. Da quel momento sono ebbro di felicità. Adesso la aspettano.

— Mi aspettano?

— Non li ha lasciati volontariamente, n'è vero?

— Volontariamente? Ma come ha potuto credere?

— Non l'ho creduto mai, ed essi neppure, ma che è successo?

Lei raccontò il ratto.

— Sono in potere di mio padre - soggiunse - e non so se verrà opporsi alla mia felicità. Ha dei progetti su me, è andato a Perros e credo che cerchi di riconciliarsi con mia madre.

— E' in prigione - disse Andrea, non volendo che la ragazza credesse a quella bugia, detta certo per ingannarla.

Claudina s'era fatta più pallida.

— In prigione?

GIULIO DE GASTYNE. (Continua).

†

## GIULIA IVANCICH

d'anni 35, dopo brevi sofferenze spirò ieri mattina, munita dei conforti religiosi.

L'addolorato consorte LORENZO, in unione ai figli ed agli altri parenti, ne dà il triste annunzio agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno venerdì 2 aprile alle ore 10.30 antim., dalla Cappella del civico Ospedale.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 45.

†

## EUGENIO PETCOVICH

**Cassiere all'Ufficio partenze del Lloyd a.**

dopo lungo soffrire si spense serenamente questa notte.

Addoloratissimi, la moglie ELEONORA nata TIANI, la figlia MARGHERITA ed il fratello GIOVANNI BATTISTA, ne dànno la triste notizia agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà giovedì 1. aprile alle ore 4 pom., dalla cappella dell'Ospedale civico, direttamente al Camposanto.

Trieste, 31 marzo 1915.

**Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.**

†

## Lucia Ulrich già ved. Bravin

d'anni 55

si spense serenamente quest'oggi nel bacio del Signore, dopo lunghissime sofferenze, sopportate con cristiana rassegnazione.

L'addolorato marito **Vittorio,** il figlio **Umberto Bravin,** la nuora **Maria** nata **Bison** ed i nipotini, partecipano tale irreparabile perdita agli altri congiunti, agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie avrà luogo Venerdì 2 Aprile alle ore 10 ant. dalla via Ruggero Manna N. 9.

TRIESTE, 31 Marzo 1915.

*Il presente serve quale partecipazione diretta.*

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

†

## Anna Illincich

spirò nel bacio del Signore dopo lunga e penosa malattia ieri nel pomeriggio, munita dei conforti religiosi.

La dolente sorella MARIA ved. SILLA, il nipote ALBERTO SILLA (assente) dànno il triste annunzio ai parenti, agli amici e conoscenti.

I funerali della cara estinta seguiranno venerdì 2 corr. alle ore 3 pom., partendo dalla casa N. 980 di Servola (Ponte di S. Anna) direttamente al Cimitero.

TRIESTE, 1. aprile 1915.

**Il presente serve quale partecipazione diretta.**

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 45.

†

Quest'oggi si spegneva improvvisamente

## CARINA CHINCHELLA-CHERSICH

Desolati, il marito **cap. STEFANO,** le figlie **ANTONIETTA** mar. **FILINI, MARIA, MERCEDE, MINA,** i fratelli **cap. NICOLO' CHERSICH** e **dott. INNOCENTE CHERSICH,** il genero **cap. GIOVANNI FILINI,** i cognati **CARLO CATTARO, GISELLA CHERSICH-GANDUSIO, GISELLA CHERSICH-GRAMENUDA** ed i nipoti, col cuore straziato, dànno parte di sì irreparabile perdita ai congiunti, amici e conoscenti.

CHERSO, 31 marzo 1915.

*Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta*

## Ringraziamento

Le sottoscritte, profondamente commosse per le innumerevoli espressioni di condoglianza pervenutele con lettere e telegrammi, ringraziano anche a nome di tutti gli altri parenti, tutte quelle gentili persone che, con invio di fiori, oblazioni e con altre molteplici attestazioni di stima e di affetto, vollero onorare la cara memoria del loro indimenticabile

## GINO BANAZ

e tutti coloro che vollero accompagnarne la salma all'ultima dimora.

RAGUSA, 31 Marzo 1915.

FAMIGLIE

**BANAZ, LANGHEIM, SOZIO, DALLEORE.**

La sottoscritta, profondamente commossa, esterna la sua riconoscenza a tutti coloro che vollero portare l'ultimo tributo d'affetto e di stima al suo indimenticabile

## GIOVANNI

TRIESTE, 31 Marzo 1915.

**YETTY NEMETZ.**

**Il Consiglio d'Amministrazione e la Direzione della Società Industriale dell'Olio** compiono il mesto dovere di annunciare la morte del suo benemerito Presidente, il

# Cons. imp. JONAS WEIL

Proprietario della Ditta Schapringer & Weil,

i. r. Consigliere Commerciale, Vice Presidente della Borsa dei Prodotti Agricoli in Vienna, Vice Presidente dell'Istituto di guerra pel traffico delle granaglie, Membro della Camera di Commercio ed Industria in Vienna, del Consiglio Industriale, del Consiglio ferroviario dello Stato, della Rappresentanza della Comunità Israelitica di Vienna, Cavaliere dell'Ordine della Corona Ferrea di III classe e dell'Ordine di Francesco Giuseppe I, ecc. ecc.

**avvenuta ieri in Vienna, dopo brevi sofferenze.**

**La nobiltà del suo carattere e la speciale considerazione goduta, gli assicurano ovunque un onorato ricordo e nel seno della Società perenne riconoscenza per gli inestimabili suoi meriti che il defunto esplicò a favore di essa.**

TRIESTE, 31 marzo 1915.

L'Amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione «Indirizzo al Piccolo», si chieda l'indirizzo al «Salone d'informazioni», Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 600. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

### PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE
4 cent. la parola - minimo 40 cent. «A»

BAMBINAIE cercano posto. Stadion 19, terzo. 11417 A

CUOCA pratica restaurant e famiglie offresi prontamente. Corso 4, «Unione». 11451 A

RAGAZZA a giornata, pratica tutti lavori di casa offresi, possiede buoni attestati. Offerte «Pina» al Piccolo. 1201 A

### PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «B»

BAMBINAIA pratica per casa signorile, buona paga, cercasi. Corso 4, «Unione». 11452 B

PRESTASERVIZI con attestati, più ore, cercasi, cor. 25. Indirizzo Piccolo. 12222 B

PRESTASERVIZI cercasi per la mattina. Via Conti 50, porta 10. 11431 B

RAGAZZA per aiutare cucina casa privata cercasi. Corso 4, «Unione». 11453 B

RAGAZZA per servizi cercasi presso piccola famiglia. Zemlek, Via Petrarca 3, I. 1175 B

RAGAZZA cercasi. Presentarsi con attestati. Via Farneto 40, I, destra. 1213 B

### DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. «C»

AMMINISTRAZIONE stabili a condizioni incredibilmente favorevoli assumerebbe impiegato legale pensionato, che dispone capitale liquido. Offerte «Accademico» Piccolo. 1000 C

AGENTE manifatture, esente servizio militare, praticissimo ramo cotonerie, lanerie, minuto, seterie, con perfetta conoscenza ramo tappeti, pure vetrinista offresi presso primaria ditta anche per fuori. Offerte «Capace» verso scontrino. Ritirasi fino 10 aprile. 11395 C

AMICHE cercano posto venditrici oppure cassiere cinematografo. Offerte sub «Venditrici» Piccolo. 1223 C

BUSTAIA capacissima raccomandasi alle distinte signore. Lavoro accuratissimo, prezzi miti. Via Giulia 18, porta 9. 11091 C

CORRISPONDENTE italiana, tedesca, slovena, offresi alcune ore giornalmente. Lavorerebbe anche proprio domicilio. Offerte «Corrispondente» Piccolo. 11396 C

DISEGNATORE offresi per eseguire copie di qualunque piano tecnico. Via Monache 6, I. 11102 C

GIARDINIERE agricoltore, trentenne, capace tutta agricoltura, offresi. Scrivere «Agrario» Piccolo. 11454 C

IMPIEGATO di Banca, media età, libero servizio militare, lavoratore indipendente nella contabilità, pratico affari amministrativi, lingue italiana, tedesca, cambierebbe posto migliorando posizione con altra Banca, Istituto d'Assicurazione o grande Industria per entrata agosto-settembre o prima. Gentili offerte a tutto 10 aprile sub «Bancario 3000» Piccolo. 11388 C

PENSIONATO ventisettenne, conoscenza italiano, tedesco, tenitura lavori magazzino, cerca occupazione, qualsiasi compenso. Offerte «Pensionato» Piccolo. 1051 C

SIGNORA, media età, sola, colta, parla italiano, tedesco, suona pianoforte, offresi quale direttrice di casa, presso persone distinte, oppure signora sola. Offerte sub «155» posta restante Fiume. 13686 C

SARTA bianco offresi giornata, rammendare, stirare, condurre passeggio bambini. Scrivere «Ida» Piccolo. 11457 C

SIGNORINA distintissima offresi istruire, condurre passeggio bambini. Offerte «Compitezza» al Piccolo. 11403 C

### POSTI DISPONIBILI ED OFFERTE DI LAVORO.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «D»

APPRENDISTA fabbro con paga assumesi. Fischer, Roiano, Via Moreri 72. 1203 D

AGENTE provetto lavori scrittoio, tenuta libri, media età, cercasi. Offerte «Serietà» Piccolo. 11435 D

**CORRISPONDENTE ben versato nel ramo legnami, cercasi prontamente. Offerte sub «Legnami 11391» al Piccolo. 11391 D**

FORNELLISTA cercasi. Caffè Adriatico. 11418 D

**GIARDINIERE che conosca ramo ortaglie, cercasi. Offerte al Piccolo sub «100» 11186 D**

MEZZA lavorante carta uomo, capace macchina cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 1240 D

IMPIEGATO pratico lavori scrittoio, libri, eventualmente magazzino, cercasi prontamente. Offerte con referenze, età, pretese «Impiegato» Piccolo. 11442 D

IMPIEGATO pratico corrispondenza tedesca, cercasi prontamente. Offerte, indicando pretese sub «Corrispondente 1178» al Piccolo. 1178 D

SAPONAIO provetto cercasi. Offerte dettagliate, discrezione sub «Fabbricatore» al Piccolo. 11449 D

SIGNORINA che sappia italiano, tedesco cerca ditta primaria quale praticante. Indirizzo al Piccolo. 1165 D

**SIGNORINA ben versata nel ramo legnami cercasi prontamente per corrispondenza. Offerte sub «Pronto 11392» al Piccolo. 11392 D**

UOMO fidato, laborioso, cercasi quale bracciante, non forestiero, preferenza bottaio. Indirizzo Piccolo. 1238 D

### CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «E»

CAMERA ammobiliata, sul davanti, affittasi prontamente. Toro 14, primo. 11315 E

CAMERA, camerino, ammobiliati, affittansi prontamente. Via Caserma 5, primo. 1202 E

CAMERA ammobiliata, soleggiata, affittasi presso piccola famiglia. Coroneo 37, II, porta 12. 11390 E

CAMERINO ammobiliato affittasi. Sorgente 5, scala II, IV, porta 15. 1186 E

CAMERINO con letto affittasi cor. 10. Toro 12, quarto. 1191 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Corso 45, IV, sinistra. 1176 E

CAMERA signorile trovano una, due persone in famiglia distintissima. Eventualmente pensione. Carradori 16, quarto, sinistra. 11411 E

CAMERE vuote, una o due, affittansi. Via Barriera vecchia 29, III. 1220 E

CAMERA davanti, elegantemente ammobiliata, soleggiata, compreso buonissima pensione, affittasi prontamente corone 64 mensili. Belvedere 2, terzo. 11424 E

CAMERA grande, vuota, cameretta ammobiliata, affittansi. Madonnina 11, porta 7. 11443 E

CAMERA ammobiliata, affittasi prontamente metà prezzo. Barriera 27, III, sinistra. 11447 E

CAMERA grande, ammobiliata, oppure vuota, affittasi prontamente. Maiolica 10, IV (casa nuova). 11448 E

CAMERA grande, vuota, ingresso libero, affittasi prontamente. Fonderia 12, secondo. 11280 E

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente. Via Bachi 3, terzo piano. 1168 E

CAMERETTA ammobiliata affittasi corone 12 mensili. Rapicio 8, I, destra. 1241 E

CAMERINO ammobiliato, ingresso scale, affittasi prezzo mite. Monte 9, porta 9. 1250 E

STANZE una, due, vuote, ammobiliate, ingresso scale, cucina, affittansi presso signora. Molin grande 9, I, sinistra. 1035 E

STANZE (due) attigue, affittansi pel 15; altra con balcone, prontamente. S. Francesco 20, secondo. 1198 E

STANZA mobili nuovi, luce elettrica, bagno, affittasi. Nuova 9, porta 11. 11440 E

STANZA vuota, soleggiata, comodo cucina, volendo uso cameretta, pranzo, affitta persona sola. Piazza L. Vinci 1, IV. 1169 E

STANZE ammobiliate o vuote, ingresso scale, uso cucina, affittansi. F. Venezian 24, p. I. 12403 E

STANZA ammobiliata, centro, affittasi solamente signora, signorina distinta. Indirizzo Piccolo. 1249 E

STANZA vuota, grande, affittasi signora, coniugi soli. Tintore 1, III. 11425 E

STANZA d'affittare. S. Francesco 4. Rivolgersi portiere. 1185 E

### CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «F»

CASA signorile una o due stanze vuote, ingresso libero, per signore solo cercansi pel 24 agosto posizione centrica. Offerte sub «Possidente» al Piccolo. 1204 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, eventualmente vitto, nel centro, cercasi. Preferibile presso persona sola. Gentili offerte sub «A. M. B.» al Piccolo. 1180 F

### ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «G»

ALLIEVA cercasi per completare corso inglese; onorario cinque corone. Indirizzo Piccolo. 1106 G

CHITARRA, mandolino, apprendonsi entro due mesi, con metodi semplici, facilissimi, lezioni anche violino, studio traslocato via Nuova 45, quarto (vicino Piazza Goldoni). 11438 G

MAESTRO diplomato, dà lezioni in tedesco, italiano, francese, croato, sloveno ed in stenografia tedesca, francese. Offerte «Vittorio» al Piccolo. 1209 G

LEZIONI francese, conversazione, preparazione esami, offre maestra liceale. Indirizzo Piccolo. 1161 G

RIPETITORE di tedesco bravissimo, offresi per studenti deboli. Offerte «1.20-1.40» Piccolo. 11464 G

STENOGRAFIA tedesca, italiana, in 12 lezioni. Successo garantito. Grospitz, Silvio Pellico 10. Inscrizioni: 1-2.30. 11394 G

STUDENTE ginnasiale offresi quale ripetitore in tutte le materie. Offerte «Dante» Piccolo. 1183 G

### OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «H»

ANELLO d'oro con le iniziali M. G. smarrito. - Generosa mancia chi lo porterà indirizzo Piccolo. 1199 H

MATITA d'oro smarrita martedì. Trattandosi cara memoria, generosa mancia portandola C. Colombo 3, pt. 1174 H

PORTAMONETE cara memoria, con circa 70 corone non proprie smarrì povera ragazza percorrendo S. Nicolò, S. Antonio, Corso, Piazza Grande. Rinvenitore riceverà generosa mancia portando indirizzo Piccolo. 1166 H

POVERO ragazzo smarrì portamonete corone 20 non sue, compassionevole rinvenitore riceverà mancia. Via Nuova 20, IV. 1096 H

PAPPAGALLO verde fuggito. Mancia portandolo Via Corti 4, I, sinistra. 11398 H

### RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «I»

APPARTAMENTO di tre o quattro stanze, eventualmente camerino in pianoterra, I o II piano, centro, cercasi. Offerte «Prontamente» al Piccolo. 11410 I

CAMERA, cucina, centro, possibilmente comfort, prezzo mite, cercasi per 3 persone pel 24 aprile. Offerte «Solvibile» Piccolo. 1171 I

LOCALI 6-7 grandi, o 12-15 minori, riducibili, cercansi uso ufficio in case con atrio ampio. Indirizzare offerte: via Istituto 29. 981 I

### OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «L»

APPARTAMENTI via Torre bianca 18 e Vienna 11, primo piano affittansi prontamente e per agosto. 797 L

APPARTAMENTI bellissimi, 3, 4 stanze, camerino, camerino bagno, cucina, affittansi prontamente, stabile nuovo, comfort moderno, 60, 80 corone mensili. Via Giulia 74 F. Informazioni sopraluogo. 10744 L

APPARTAMENTO comfort moderno, 3 camere davanti, camerino, ripostiglio, affittasi 24 agosto. Parini 9. Amministrazione Parini 9. 844 L

APPARTAMENTO 3 camere, camerino, bagno, cucina, comfort moderno affittasi prontamente, prezzo ribassato. Via Cunicoli 13, Kandler. 980 L

APPARTAMENTINO di camera e cucina, posizione centrica, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 988 L

APPARTAMENTO di camera, camerino e cucina affittasi prontamente corone 28 mensili. - Carpison 8. 11347 L

APPARTAMENTO, camera, cucina; detto camera con focolaio affittansi. Campo S. Luigi 2, Farneto prolungata. 11275 L

APPARTAMENTO signorile, soleggiato, vista Giardino pubblico, dieci stanze, stanzino, cucina, due ingressi, due cessi, eventualmente divisibile, affittasi agosto. Cologna 2, portinaio. 11381 L

APPARTAMENTO bellissimo, 3 camere grandi, camerino, cucina affittasi, prezzo conveniente. Gaspara Stampa 5, dietro S. Antonio vecchio, III, destra. 1210 L

APPARTAMENTO bellissimo, 6 stanze, soffitta, cucina, affittasi prontamente. Via Acquedotto 25. Amministrazione Puppi Boscolo, Corso 19. 1225 L

APPARTAMENTO angolo, 4 camere, camerino, cucina, affittasi prontamente Via Toro 8. Amministrazione Puppi Boscolo, Corso 19. 1226 L

APPARTAMENTO 2-3 camere, cucina affittasi Via Petronio 9. Amministrazione Puppi Boscolo, Corso 19. 1227 L

APPARTAMENTO 2 camere, cameretta, cucina, affittasi prontamente; prezzo minimo, Androna Cristoforo Colombo 9. Amministrazione Puppi Boscolo, Corso 19. 1228 L

APPARTAMENTO 2 camere, camerino, cucina Campo S. Giacomo 2, prezzo minimo. Amministrazione Puppi Boscolo, Corso 19. 1229 L

APPARTAMENTI una, due stanze, camerino, cucina, affittansi prontamente via Torricelli 7. Amministrazione Petech, Via Padovina n. 2. 11406 L

APPARTAMENTI due, tre, quattro stanze, camerino, bagno, cucina, giardino, affittansi 24 agosto Via Galleria 11. Amministrazione Petech. 11407 L

APPARTAMENTI due stanze, cucina, affittansi prontamente via Bonomo prolungata Politico 865 (Chiadino Boschetto). Amministrazione Petech. 11408 L

APPARTAMENTO di camera e cucina affittasi prontamente, corone 18 mensili. Carpison 8. 11444 L

APPARTAMENTO 2 stanze e cucina, pagato fino al 24 maggio, subaffittasi prontamente. Via San Vito 4, porta 6. 1200 L

APPARTAMENTO rimesso a nuovo, tre camere, cucina affittasi prontamente. Androna Forno 2, I, mensili cor. 40. Amministrazione Giulivo, via Toro 4. 11437 L

APPARTAMENTO 3 camere, 2 camerini, cucina, comfort moderno affittasi prontamente prezzo mite. Via Cologna 19, quinto. 1224 L

APPARTAMENTI piccoli, grandi affittansi diverse posizioni. Rivolgersi Toro 1, spaccio. 1046 L

CAMERE quattro, cucina, gas, parchetti, centro, subaffittansi prontamente cor. 50 mensili. Indirizzo Piccolo. 1206 L

HOTEL 30 stanze, buffet, 6 stanze, affittasi a Portorose. Offerte «Portorose» Piccolo. 839 L

NEGOZI grandiosi con imponenti portali moderni completamente ultimati, pavimentati a piacere, ampie vetrine a camera lussuosamente arredate, introduzione gas e luce elettrica affittansi per i primi d'agosto nella nuova ricostruzione dello stabile ex-Basevi, situato al mezzogiorno della via Nuova 30. Al mezzanino 18 vasti locali comunicanti e disobbligati eventualmente ripartibili con tre ingressi, uso esclusivo Banca, uffici od altro. Al primo piano sei locali adattati uso scrittoio, studio, ambulatorio. Al secondo, terzo piano, appartamenti da 6 a 9 stanze ed accessori, ascensore, stanze di servizio o supplettorie al quarto piano. Informazioni presso l'amministratore Ferdinando Polacco, Via San Nicolò 6, dalle 2-4, telefono 1393. 11105 L

STANZE (2) cucina, affittansi prontamente, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 1230 L

### ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.
(soltanto per privati, non per esercenti)
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «M»

AUTOMOBILE due posti, due cilindri vendesi, vera occasione. Indirizzo al Piccolo. 1193 M

AUTOMOBILE cinque posti, 4 cilindri 20-24 HP in buonissimo stato vendesi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 1192 M

ARMADIO cucina, in buon stato, cercasi. Offerte «Iride» Piccolo. 1196 M

APPARTAMENTO completo, nuovo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 1218 M

ARGENTERIA, oggetti oro, brillanti, acquistansi anche impegnati. Beccherie 13, IV, Signoretto. 11430 M

ARMADIONE, macchina cucire cinque cassetti, scrivania, fonografo, chiffonnier, letti, comodini, divano galleria ottone, vestiti uomo, donna, toilette tre specchi vendonsi tutti giorni. Via Artisti 9, II. 1231 M

ARGENTERIA, oggetti oro e brillanti, di qualunque valore, acquistansi, anche impegnati. Barriera 33, I. 11382 M

BICICLETTA nuova, finissima, vendesi straordinaria occasione. Alfieri 17, IV, Bonelli. 11389 M

BORSE argento finissime vendonsi, prezzo mite, da corone 46 a 150. Indirizzo Piccolo. Dalle 2-5. 1163 M

BRILLANTI solitari, rara bellezza, orecchini, vendonsi sole corone 600; stupendo anello 340. Indirizzo Piccolo. Dalle 1-5. 1164 M

BICICLETTA Stiria, ottimo stato, vendesi 40 corone. Pozzo bianco 12, barbiere. 11414 M

BIBLIOTECA una porta cor. 20, tavolo cor. 6 vendonsi. Cereria 12, porta 11. 11441 M

BICICLETTA vendesi qualunque prezzo causa partenza. Via Campanile 21, portinaio. 11433 M

BUCCOLE brillanti solitari, perfetti cor. 600, anello brillante, perfetto, cor. 460, borsa argento vendonsi vera occasione. Risorta 7, I. 11420 M

BOTTI da 300 e 450 litri vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 1162 M

CANOTTO a motore buonissimo, adatto per qualunque scopo, vendesi a buon prezzo. Indirizzo al Piccolo. 13682 M

LAMPADA gas, lira saliscendi, con campana, quasi nuova, vendesi. Via Belvedere 6, primo 1217 M

LAMPADE da gas Grätzin, uso esterno o giardino, vendonsi. Caffè Adriatico. 11419 M

LETTI due, suste, materassi nuovi vendonsi corone 85. Rossetti 77, porta 2. 11459 M

MACCHINA Singer, 5 cassetti, nuova, vendesi metà prezzo causa richiamo. Foscolo 15, mezzanino. 11445 M

MACCHINA scrivere Remington, ottima, vendesi cor. 130. Riva Pescatori 2, primo, centro. 1175 M

MANDOLINO Perugia, violino vecchio, finissima voce, letturino musicale vendonsi. Incaricato, via Nuova 45, quarto, scuola mandolinistica. 11439 M

MATERASSI lana usata acquistansi. Via Arcata, negozio calzoleria. 12490 M

MOBILI camera una persona buonissimo stato vendonsi prontamente. Indirizzo Piccolo. 1251 M

MACCHINA «Singer» bobina, quasi nuova vendesi. Piazza Ospedale 8, negozio vestiti. 1177 M

MOBILI per scrittoio e macchina da scrivere usato, cercansi. Offerte «Abc» al Piccolo. 1201 M

MACCHINA Singer vendesi corone 42, con garanzia. Barriera 27, terzo. 11446 M

ORO comperasi, anche impegnato. Via Ghega n. 19, orologiaio. 975 M

PIANO corto vendesi cor. 200. Indirizzo Piccolo. 1182 M

PELO di cocco e stoppa comperansi. Offerte al Piccolo «Cocco». 11458 M

TAVOLA pranzo allungabile, nuova, vendesi occasione. Falegname via S. Michele 8. 11432 M

VESTITO e soprabito da uomo da vendere. Via Acque 14, I piano, sinistra. 11385 M

VESTITI per figura snella neri, colorati donna e ragazzine vendonsi. Rivolgersi: Pelestrina 1, II piano. 1205 M

VESTITI usati vendonsi prontamente, esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 1215 M

VESTITO uomo, donna, blouse, spolverini, vestaglie, impermeabili vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 1167 M

### CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. E INDUSTRIALI
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «N»

CREDITI dubbiosi assume incasso persona energica, sicura. Eventualmente acquistansi. Offerte «Realizzo» Piccolo. 1219 N

INDUSTRIA piccola, buona o genere da fabbricare, acquisterebbesi. Scrivere «Accademo» al Piccolo. 11195 N

QUINDICIMILA corone cercansi sicura ipoteca città. Esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo. 1082 N

25.000 a 100.000 corone cedonsi sopra I.a intavolazione case terreni. Rivolgersi: Sig. Pervanje, Corso Verdi 40, Gorizia. 1190 N

300 corone cerca industriale verso cambiale lauto interesse, garantite sopra fabbrica. Offerte «Cambiale 350» Piccolo. 1244 N

### ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «O»

VILLA sita a Mattuglie (in coincidenza col tram elettrico Abbazia) composta 5 stanze, accessori, con 1000 metri terreno boschivo e parco vendesi. Si accorda facilitazioni nel pagamento. Rivolgersi: E. Bartolomei, Fiume. 356 O

### COMMERCIO E INDUSTRIA.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «P»

AMMOBILIAMENTI convenientissimi, Deposito mobili Zanchi. Rettitudine. S. Lazzaro, vicino Corso. 1015 P

ATTENZIONE! Comperasi lana da materassi usata, a prezzi incredibilmente alti. Scrivere: Pane 6, tappezziere Bisson. 11305 P

ATTENZIONE. Comperasi lana da materassi usati, pagando prezzi buoni. Scrivere: Portinaio, Bastione N. 4. 11322 P

ASSORTIMENTO fiori freschi; eseguisconsi qualsiasi lavoro, prezzi mitissimi. Via San Giovanni 1. 11436 P

ATTENZIONE. Comperasi lana usata di materassi, pagando corone 2.40 chilogr. Moisè, Pondares 3, corte. 1212 P

ATTENZIONE. Comperasi lana usata pagando corone 2.30 kg. Cesana, Riborgo 33, caffè. 1211 P

CONTRO tosse e catarro adoperasi con ottimo risultato il «Fytoson», tè solvente. Farmacia Zanetti, via Nuova 41. 13524 P

**CAPPELLI signora, colossale assortimento modelli anche guarniti, forme da cor. 3 in poi. Stabilimento riformazioni. Guarnizioni gratis. Via Acque 18. 1181 P**

CARTOLINE illustrate, colorate, (partita) vendonsi, buon prezzo. Occasione girovaghi. Indirizzo Piccolo. 1184 P

COMPLETO assortimento ora arrivato: Costumi, vestiti bleu, colori diversi, per ragazzi, ricca scelta pure per uomo, prezzi bassissimi. Alle grandi fabbriche, Barriera 10. 1141 P

CAPPELLI guarniti per signora, signorine vendonsi corone 7 in più. Gatteri 10, I. 11450 P

FALEGNAME vende cucine complete e singoli pezzi, prezzi d'occasione. Pondares 19. 11379 P

FORNI famigliari per arrostire pane, caffè corone 7.20 vende Cesca, via Caserma. 1248 P

LANA nuova, usata acquistasi pagando prezzi alti. Via Ponte 2 (Portizza) magazzino erbaggi Belleli. 11175 P

LANA qualsiasi qualità acquistasi, pagando bene. Scrivere Beccherie 19, Mustachi. 983 P

LANA acquistasi pagando massimi prezzi. Negozio mobili via Riborgo 27. 11461 P

LANA acquistasi qualunque quantitativo. Negozio mobili via Bettori 1. 11462 P

LANA materassi usati comperasi pagando corone 2.40 chilogr. Scrivere «Mordo» Ombrelle. 11409 P

MANIFATTURE via S. Nicolò 30, mezzanino. Assoluta convenienza d'acquisto. 11386 P

MANICURE massaggi M.lle Petrowna, Via S. Giacomo 7, I (Corso). 11384 P

PRIMA d'acquistare vestiti ragazzi, costumi bambini, visitare il deposito della ditta Levi, Barriera 21, primo piano, ove oltre che a prezzi convenientissimi si può pagare in rate settimanali, mensili. Grandissima convenienza in quest'epoca. Unicamente ditta Levi, Barriera 21, I. 1233 P

PAGAMENTI rateali (settimana, mese). Vestiti ragazzi, uomo, costumi bambini, scarpe signora, stivali uomo, ragazzi, ombrelli, cappellini, blouse, sottane ecc. Ditta Levi, Barriera 21, I. 1234 P

PATATE farinacee, gustosissime, cor. 22 per quintale franco magazzino, senza sacco. Deposito via S. Francesco 52. 1239 P

SIGNORE! Sono arrivati vestiti sacco, mantelline ultima moda di quest'anno, così pure paletoncini, gonne, blouse, prezzi vecchi senza aumenti. Jess, Barriera 15. 1141 P

SCARPE da donna finissime vendonsi a corone 4.90, 5.90, 6.90. Occasione favorevole per feste di Pasqua. Calzoleria, Piazza Cavana. 11339 P

VESTITI taglio perfetto, stoffe durevolissime per uomo corone 27, 32.50, 43. Emporio costumi, soprabitini. Prezzi buoni. Alle grandi fabbriche, Barriera 10. 11415 P

VESTITINI bambine 3-8 anni, stivaletti, Pagamenti rateali. Ditta Levi, Barriera 21, I. 1235 P

### VILLEGGIATURE, ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE
8 cent. la parola - minimo 80 cent. «Q»

BARCOLA Riviera 65 villa Deangeli affittasi appartamento ammobiliato 2, 3 camere, cucina arredata, terrazza, giardinetto. 1237 Q

VENEZIA. Raccomandasi pensione Anna C. Vesentini S. Maria del Giglio 2465. Posizione centrale vicino San Marco, camere comode, soleggiate, prezzi miti, combinazioni per famiglie. 98753 Q

VENEZIA affittansi stanze bene ammobiliate con tutto comfort moderno 25-60 mensili. Pensione completa 100. Rivolgersi Calle dei Fabbri 4675, A. Lucchi. 98700 Q

### DIVERSI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «R»

CAGNETTA Fox-terrier cederebbesi a persona di cuore. Via Petrarca 7, porta 1. 117 R

MARCO scriva. Attenderò cartolina, regolare. Saluti. 1216 R

M.... Sì. Ricevuta l'atroce lettera, sconsolata sembri non aver mai sofferto essendo capace scrivere in quel modo, invece di crudeli parole perchè non la sincerità, la vera causa del cambiamento? Scongiuro un colloquio ancora. A... ma di dovermi assoggettare al tuo desiderio. Aspetterò oggi davanti la chiesa 7-7.15; se potresti telefona. 11403 R

GIARDINIERI attenzione! Cedesi campagna città gratuitamente: acqua, letame in abbondanza. Rivolgersi via Cologna 11, trattoria dalle 1-3. 1245 R

S. Mareo. Passate oggi alle cinque precise innanzi caffè. Occhi... 1141 R

SE hai arrischiato, hai vinto un cuore che profondamente ti ama, adatta tutto per essere corrisposta. 1232 R

S. Marco. Se realmente soffrite favorite dedere un abboccamento. 1143 R

CAPITANO. Vi aspettai invano, perciò Vi attenderò venerdì alle 7.30. Cleopatra. 1137 R

AMERICA. Hai eretto un grande monumento però nella gioia ti sei dimenticata indirizzo. G. 1146 R

ADDIO dunque, anima mia solitaria!! 1146 R

INENARRABILE insostenibile situazione. Avrei troncare, ma è tanto dolce. I recenti ricordi mi perseguitano. Consolami e consigliami. Obbed'rò. Indirizza casa. 1142 R

RITORNO. Ricevuta graditissima vostra, lettera, ricambio affettuosi saluti. Piero. 1140 R

UMBERTO 10. Passo le giornate tristi pensando sempre a te. Saluti e b... Giuliana 10. 11377 R

NON posso amare chi più non stimo. 11413 R

NINO. Buone feste augura R. 50. 1236 R

E' invincibile la mia tristezza. Ricevetti. Avevo zie infinite della affettuosa premura. ... osservato, riconoscentissimo. Tanti. 1146 R

A mare. E' un soffrire. Non essendovi alcuno scopo è meglio dimenticare. Scusate... 1140 R